

FMI '20 

Trial



Trial

Approvato con deliberazione d'urgenza n.315 del 31.01.2020.
Pubblicato il 31/01/2020.

Indice**Titolo I - Disposizioni generali****Titolo II - Campionati e Trofei****Titolo III - Campionato Italiano Trial****Titolo IV - Campionato italiano Minitrial****Titolo V - Trofeo Centro Sud****Titolo VI - Trial delle Regioni****Titolo VII - Campionato italiano Trial Indoor e UrbanTrial****Titolo VIII - Monomarca****Titolo IX - Regolamento Tecnico****Titolo X -Time Table****Titolo XI - Disposizioni finali e di rinvio****Titolo I - Disposizioni generali****Art. 1 - Disposizioni generali**

1. Ai sensi di quanto predisposto dall'art. 3 comma 2 dello Statuto Federale, rientra tra gli scopi istituzionali della Federazione Motociclistica Italiana - FMI - quello di promuovere e disciplinare l'attività sportiva motociclistica esercitando i poteri sportivi che le derivano dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI - e dalla Federazione Internazionale Motociclistica - FIM.
2. La FMI riconosce a livello statutario quale specialità motociclistica il Trial.
3. In base a quanto disciplinato dal Regolamento Organico Federale -ROF- la FMI svolge la propria attività attraverso i Comitati sportivi di specialità, istituiti dal Consiglio Federale, titolari dell'esercizio e della gestione sportiva in piena autonomia normativa, regolamentare, secondo le disposizioni stabilite dai Regolamenti sportivi, annualmente approvati dal Consiglio Federale.
4. Le definizioni e le caratteristiche della specialità Trial sono disciplinate dalla presente normativa sportiva e tecnica, annualmente deliberata dal Consiglio Federale della FMI, su proposta del Comitato Trial - di cui al successivo art. 2 del presente Regolamento - e pubblicata sul sito istituzionale - nella sezione appositamente dedicata.
5. Il Comitato Trial si riserva di proporre al Settore Tecnico Sportivo eventuali ed ulteriori modifiche e/o integrazioni al presente Regolamento anche durante lo svolgimento della stagione sportiva in corso, provvedendo, nella ipotesi di intervenuta approvazione da parte del Consiglio Federale, alla relativa pubblicazione nella apposita sezione del sito istituzionale.
6. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme dello Statuto della FMI, del Codice Etico ed a tutta la normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale, e specificatamente al Regolamento di Giustizia, al Regolamento Organico Federale, alla Circolare Sportiva ed alla Circolare FMI.
La mancata conoscenza dei citati Regolamenti non può essere invocata a nessun effetto.

Art. 2 - Il Comitato Trial

1. Ai sensi di quanto prescritto dal ROF, il Consiglio Federale istituisce, per il raggiungimento dei propri scopi statuari, di cui all'art. 3 comma 2, il Comitato Trial.
2. Il Comitato Trial è coordinato da un Coordinatore, nominato con apposito provvedimento del Consiglio Federale, su proposta del Presidente del Settore Tecnico Sportivo - STS.
3. Il Coordinatore del Comitato Trial propone al Consiglio Federale la nomina di membri e responsabili delle singole attività che verranno poste in essere in ragione della finalizzazione dei programmi definiti ad inizio di ciascun quadriennio.
4. Tutti i membri del Comitato Trial sono nominati con apposito provvedimento di Consiglio Federale, che ne stabilisce il numero complessivo.
5. Il Coordinatore del Comitato Trial ed i membri del Comitato Trial durano in carica un quadriennio, in corrispondenza del ciclo olimpico, salva diversa limitazione temporale appositamente indicata nel provvedimento di nomina assunto dal Consiglio Federale.
6. Tutti i componenti del Comitato Trial, per l'esercizio del proprio incarico federale, devono essere in regola con il requisito del tesseramento, valido per l'anno in corso.

7. La funzione di Coordinatore, nel caso di dimissioni, di impedimento definitivo, o nel caso di revoca dell'incarico da parte del Consiglio Federale, verrà gestita **ad interim** da parte del Presidente del Settore Tecnico Sportivo, sino alla nomina del nuovo Coordinatore da parte del Consiglio Federale, da effettuarsi entro tre mesi dalla data dell'evento che ha dato luogo all'istituto dell'**interim**.
8. Il Comitato Trial si occupa di:
 - a) programmare, coordinare e promuovere sul territorio nazionale l'attività motociclistica agonistica del trial, intendendo con tale accezione quella determinata dalla partecipazione a manifestazioni agonistiche ufficiali della FMI
 - b) programmare e coordinare le relative attività di promozione della specialità Trial
 - c) elaborare le proposte normative - regolamenti sportivi e tecnici - circolari sportive - calendari - indizione di Campionati e Trofei - della specialità Trial, da sottoporre annualmente all'approvazione del Consiglio Federale
 - d) programmare l'organizzazione di Campionati e Trofei per ogni categoria e classe.

Art. 3 - Promotore

1. Il Consiglio Federale approva annualmente la Circolare Sportiva contenente le norme per l'iscrizione delle manifestazioni ai calendari di specialità trial, riservandosi la facoltà di demandare ad un Moto Club/Promotore/Organizzatore/Società affiliato o iscritto alla FMI ed in possesso di Licenza di Organizzatore, la gestione dell'immagine e/o l'organizzazione delle prove titolate nazionali ed internazionali.
2. I Promotori e/o gli Organizzatori potranno istituire premi speciali che dovranno essere dichiarati nel Regolamento Particolare e preventivamente approvati dal S.T.S.

Art. 4 - Le manifestazioni di Trial: il Regolamento Particolare

1. Le manifestazioni della specialità Trial si svolgono su qualsiasi tipo di terreno all'aperto e/o all'interno di aree comprensive di ostacoli e la resistenza, l'abilità e la regolarità dei piloti costituiscono la base principale per i risultati. Nel percorso di gara sono incluse delle "Zone Controllate" in cui l'abilità del pilota a percorrerle viene osservata ed eventualmente penalizzata da parte di apposito personale - gli Addetti alla Zona Trial - AZT - secondo quanto prescritto nel Regolamento "**Addetti alle Manifestazioni Motociclistiche**", annualmente approvato dal Consiglio Federale.
2. Tutto il percorso o parte di esso, deve essere compiuto in un tempo parziale o limite stabilito: Tempo Ideale.
3. Alle manifestazioni di Trial possono partecipare i motocicli, secondo quanto previsto nella sezione Tecnica del presente Regolamento.
4. Ogni manifestazione di Trial è disciplinata secondo quanto previsto dal presente Regolamento e dallo specifico Regolamento Particolare - RP - che regola e disciplina lo svolgimento di ogni singola manifestazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Manifestazioni Motociclistiche - RMM - approvato dal Consiglio Federale.
5. Le manifestazioni di Trial vengono approvate, conformemente alle norme contenute nel RMM:
 - se a carattere nazionale - da parte del SETTORE TECNICO - SPORTIVO (S.T.S) AREA SPORTIVA - Comitato Trial
 - se a carattere territoriale - da parte del Comitato Regionale territorialmente competente.
6. L'assegnazione delle manifestazioni Trial è soggetta alla comprovata capacità organizzativa ed alle caratteristiche del percorso.

7. Il RP è il documento ufficiale, propedeutico e obbligatorio per il rilascio del Nulla Osta di una manifestazione motociclistica di trial, che sancisce l'impegno dell'Organizzatore alla rispondenza delle modalità di svolgimento della manifestazione alle norme tecnico-sportive emanate dalla Federazione ed alle norme di legge applicabili.
8. Il Regolamento Particolare - RP - una volta approvato dalla Struttura Federale competente, non può essere modificato, se non per causa di forza maggiore, appositamente documentata da parte del Direttore di Gara, sentito il parere della Giuria, qualora l'istituzione della stessa sia prevista dalle norme di specialità.
9. Con l'iscrizione alla manifestazione, il pilota accetta il contenuto del RP della specifica manifestazione e dichiara, sotto la propria responsabilità:
 - di essere in possesso di idonea autorizzazione alla guida
 - che il motoveicolo con cui intende partecipare è in regola con le norme del Codice della Strada e regolarmente coperto da polizza assicurativa ai sensi di legge
 - di osservare le norme del codice della strada

Art. 5 - Responsabilità del Moto Club Organizzatore

1. L'assicurazione per la R.C. Gare e Competizioni motociclistiche è obbligatoria per legge per tutte le manifestazioni che si svolgono sotto l'egida della FMI.
2. L'Organizzatore di una manifestazione sportiva deve essere in possesso obbligatoriamente di una polizza di assicurazione per la R.C. Obbligatoria Gare e Competizioni motociclistiche, come previsto dalla normativa vigente.
3. Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Manifestazioni Motociclistiche - RMM - il Moto Club Organizzatore di manifestazioni trial è responsabile per i seguenti incarichi:
 - a) ottenere tutte le autorizzazioni necessarie ed attenersi scrupolosamente alle relative disposizioni, in particolare prendendo visione di eventuali prescrizioni da parte delle Autorità;
 - b) informare le forze garanti dell'ordine pubblico, in forma scritta, dello svolgimento della manifestazione.
4. Il Presidente del Moto Club Organizzatore, assumendo un incarico organizzativo diretto, non può partecipare alla gara in qualità di pilota. Eventuali richieste di deroga a tale principio dovranno essere presentate a mezzo mail al Presidente del Settore Tecnico Sportivo e da questi autorizzate.

Art. 6 - Partecipazione alle manifestazioni di Trial: Licenze

1. La Licenza Agonistica è il requisito amministrativo che consente ai Tesserati di prendere parte a manifestazioni agonistiche di trial organizzate sotto l'egida della FMI, in accordo con quanto previsto dalle norme contenute nel presente Regolamento che sancisce i criteri ed i limiti di utilizzo delle varie Licenze.
2. Per la stagione sportiva 2020, secondo quanto indicato nella Circolare FMI, è prevista per la partecipazione a manifestazioni di trial - a carattere nazionale e/o regionale - il rilascio delle seguenti Licenze:
 - Mini Off Road
 - Fuoristrada
 - Fuoristrada Amatoriale
 - Fuoristrada Elite
 - Fuoristrada One Event
 - Assistente Trial

3. Inoltre, se le manifestazioni di Trial a carattere nazionale sono iscritte a calendario degli “eventi internazionali FIM” o “FIM Europe Open” possono parteciparvi:
 - i Licenziati FMI in possesso di Licenza Agonistica
 - i piloti stranieri in possesso di idoneo titolo rilasciato dalla Federazione di appartenenza e “Starting Permission”.
4. La partecipazione ad una manifestazione motociclistica trial è subordinata alla suddivisione dei licenziati in classi e/o categorie, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento.
5. La classe è la suddivisione dei motocicli in base ad una o più caratteristiche tecniche: cilindrata, marca, modello, anno di costruzione.
6. La categoria è la suddivisione dei licenziati in base alle caratteristiche dei partecipanti: tipo di licenza, età, ranking, genere.
7. Per la stagione 2020 vengono individuate le seguenti categorie e classi, secondo quanto indicando nelle tabelle sottostanti:

Tabella n. 1


















Categoria	Classi/Gilndrate		Età			Zona Controllata- colore Porte
Minitrial	A	Libera	Da 12 anni	a	18 anni	Giallo/verde 
Minitrial	B	Fino a 125 cc.	Da 9 anni	a	18 anni	Giallo 
Minitrial	C	Fino a 125 cc.	Da 9 anni	a	18 anni	Bianco 
Minitrial	D	Frizione automatica	Da 8 anni	a	11 anni	Nero 
Minitrial	Open	Libera	Da 8 anni	a	18 anni	Nero 
Femminile	B	Libera	Da 8 anni			Nero 
E-Trial	B		Da 8 anni	a	18 anni	Nero 
Vintage		Libera	Da 14 anni			Bianco 

Tabella n. 2

Categoria	Classe	Cilindrata	Fascia età	Colore porta Zona
TR	1	Da 124 cc.	Da 16 anni	Rosso 
TR	2	Da 49 cc.	Da 14 anni	Blu 
TR	3	Da 49 cc.	Da 14 anni	Verde 
TR	3	125	Da 49 cc. A 125 cc.	Da 14 anni a 21 anni Verde 
TR	3	Open	Da 49 cc.	Da 14 anni Giallo/verde 
TR	4	Da 49 cc.	Da 14 anni	Giallo 
TR	5	Da 49 cc.	Da 14 anni	Bianco 
Femminile	A	Da 49 cc.	Da 14 anni	Giallo/verde 
E-Trial	A		Da 14 anni	Giallo/verde 

1. I piloti Categoria Femminile B possono partecipare a qualsiasi altra categoria
2. Nella categoria Vintage sono ammesse le moto antecedenti al 2000.

Art. 7 - Titoli di merito - Ranking - Retrocessioni e Wild Card

1. All'inizio di ciascuna stagione sportiva è competenza del Comitato Trial, sentito il parere del Comitato Regionale, definire e pubblicare sul sito federale l'elenco RANKING dei piloti, sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente. Il ranking viene utilizzato per la classificazione delle categorie.
2. I nuovi licenziati vengono inseriti d'ufficio nella categoria più bassa - TR5, come indicato al successivo comma 10 del presente articolo.
3. I piloti possono richiedere di essere inseriti in una categoria diversa, previa richiesta e approvazione del Comitato Trial.
4. I passaggi di categoria possono avvenire sulla base di uno dei seguenti criteri:
 - a) per fascia di età (anni compiuti),
 - b) per merito (RANKING)
 - c) in base alla domanda dei richiedenti.
5. La categoria prescelta o assegnata dovrà essere la stessa per tutto l'anno in corso e in tutte le manifestazioni.
6. In base al Ranking, appartengono alla categoria TR1:
 - a) i piloti che sono appartenuti alla categoria TR 1 nel 2019
 - b) il pilota classificato primo nel Campionato Italiano Trial 2019 nella categoria TR2
7. In base al Ranking, appartengono alla categoria TR2:
 - a) i piloti che sono appartenuti alla categoria TR 2 nel 2019
 - b) il pilota classificato 1° nel Campionato Italiano Trial 2019 nella categoria TR3/TR3 125
8. In base al Ranking, appartengono alle categorie TR3/TR3 125/TR3 Open:
 - a) i piloti che sono appartenuti alle categorie TR3/TR3 125/TR3 Open nel 2019
 - b) il pilota classificato primo nel Trofeo Nazionale Trial 2019 nella categoria TR4
 - c) il pilota classificato primo nel Campionato Italiano Trial - Categoria MiniTrial A - se rientra nella fascia di età.
9. In base al Ranking, appartengono alla categoria TR4:
 - a) i piloti che sono appartenuti alla categoria TR4 nel 2019
 - b) il pilota che sono appartenuti alla categoria TR5 nel 2019 e che ne facciano esplicita richiesta al Comitato Trial.
10. In base al Ranking, appartengono alla categoria TR5:
 - a) i piloti che sono appartenuti alla categoria TR5 nel 2019
 - b) il pilota che richiedono la Licenza per la prima volta nella stagione sportiva 2020.
11. Tutte le vittorie di Campionato / Trofeo Nazionale e/o regionale comportano la relativa promozione di categoria.
12. La categoria TR3 Open è esclusa dall'assegnazione di titoli di merito e conseguenti promozioni, e il pilota primo classificato subisce una penalizzazione di 30 punti nell'anno successivo.
13. La categoria Femminile A è esclusa dall'assegnazione di titoli di merito e conseguente promozione e non subisce alcuna penalizzazione.
14. Nei Campionati Regionali le categorie TR2, TR3 Open e Femminile A sono esclusi dai titoli di merito e relativa promozione e non subiscono alcuna penalizzazione.
15. I passaggi di categoria per merito sportivo conseguito, in base alle classifiche dell'anno precedente, sono obbligatori per i piloti oggetto della promozione. I piloti che non accettino la promozione per titoli di merito potranno restare nella stessa categoria, ma subiranno una penalizzazione di 30 punti nel Campionato e/o Trofeo cui partecipino.

16. Nella Categoria Vintage può partecipare qualunque pilota classificato nel Ranking da TR1 a TR5.
17. Eventuali richieste di retrocessione devono essere valutate ed approvate dal Comitato Trial. La retrocessione comporterà:
 - a) per il pilota classificato dal 1° al 10° posto in Campionato nell'anno precedente una penalizzazione di 30 punti, in tutti i Campionati/ Trofei a cui il pilota partecipa
 - b) per il pilota classificato oltre la 10° posizione nell'anno precedente spetterà al Comitato Trial valutare ogni singolo caso.
18. Eventuali Wild card potranno essere autorizzate dal Comitato Trial, con provvedimento del Presidente del Settore Tecnico Sportivo. Attraverso la concessione di Wild Card il pilota può essere autorizzato a partecipare alla categoria superiore.

Art. 8 - Iscrizioni

1. Per le iscrizioni a tutte le manifestazioni Trial si applicano le prescrizioni di cui al RMM - art. "Iscrizioni alle manifestazioni".
2. Le iscrizioni a tutte le manifestazioni devono avvenire unicamente utilizzando il portale SIGMA-FMI.
3. Saranno ritenute valide solo le iscrizioni accompagnate dal pagamento della rispettiva tassa di iscrizione.
4. Il pilota può pagare la tassa d'iscrizione anche il giorno della gara con una sovrattassa di €10.
5. L'Assistente Trial, quando previsto, si iscrive tramite sigma.federmoto.it, può pagare la tassa d'iscrizione anticipatamente, unitamente al pilota oppure, eventualmente, in fase di Operazione Preliminari - OP - senza l'applicazione di alcuna sovra-tassa.

Art. 9 - Pettorali e Tabelle Porta-numero

1. Tutti i piloti ed eventuali altri soggetti previsti dalla presente normativa sono tenuti ad indossare un pettorale o/e una o più targhe identificative.
2. Le Tabelle Porta-numero vengono fornite dall' Organizzatore della manifestazione colore di sfondo in base al percorso di gara, da applicare sulla parte anteriore del motociclo.
3. Tutti i pettorali resteranno in possesso dei pilota/assistenti/altri solo per la durata di ciascuna gara salvo diversa specifica.
4. Il pilota deve assicurarsi che il pettorale e/o le sue targhe identificative e quanto su di essi riportato sia sempre e totalmente ben visibile, sia sul percorso di trasferimento che nelle zone controllate.
5. Sui pettorali e le targhe identificative non possono essere aggiunte pubblicità/loghi/scritte o coperte quelle esistenti.
6. La sostituzione del pettorale/targhe identificative/Numero di gara, con altri di differente tipologia o numero, durante la gara comporta l'esclusione.
7. I colori dei Pettorali stabiliti per i piloti sono i seguenti:
 - TR1 fondo bianco numeri rossi
 - TR2 fondo bianco numeri blu
 - TR3 fondo bianco numeri verdi
 - TR3-125 fondo bianco numeri verdi
 - TR3 OPEN fondo bianco numeri gialli/verdi
 - Femminile fondo bianco numeri gialli/verdi
 - TR4 fondo bianco numeri gialli
 - TR5 fondo nero numeri bianchi

Nel caso in cui gli Organizzatori non dispongano di pettorali con i colori corrispondenti, dovranno utilizzare pettorali con fondo bianco e numeri neri, fornendo al pilota altri mezzi per identificare il percorso che dovrà affrontare in base alla propria categoria (es. bollo adesivo colorato da applicare sul porta-faro).

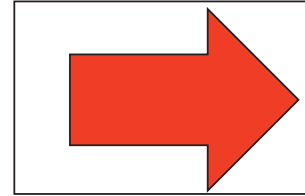
8. I colori dei Pettorali stabiliti per le altre figure presenti durante una manifestazione di Trial sono i seguenti:
 - Assistenti fondo blu numeri bianchi
 - Media fondo nero numeri bianchi
 - Club fondo giallo numeri bianchi
 - Team fondo giallo numeri bianchi
 - Industrie fondo verde numeri bianchi
 - Addetto Zona Trial fondo arancione numeri bianchi
 - Addetto Zona Trial Responsabile fondo rosso numeri bianchi
9. Tutti i pettorali inerenti la circolazione sul percorso dovranno essere regolarizzati e ritirati entro la partenza dell'ultimo pilota e dovranno essere ben visibili per tutta la gara.
10. In base al pettorale di riferimento indossato, sono consentiti i seguenti accessi:
 - Pettorali Piloti: percorso di gara, Zona di Osservazione, Zona Controllata
 - Pettorali Assistenti: percorso di gara, Zona di Osservazione, Zona Controllata solo quando il relativo pilota la stia percorrendo.
 - Pettorali Team, Industrie, Media, Club: percorso di gara e Zona di Osservazione.
 - Pettorali/pass Ospiti: percorso di gara.
11. Il Numero Fisso potrà essere scelto autonomamente dal pilota in fase di iscrizione su sigma.federmoto.it, oppure assegnato direttamente dal sistema.
12. I Pettorali vengono consegnati alla prima gara a cui il pilota partecipa. Il pilota dovrà presentarsi alle Operazioni Preliminari con il pettorale assegnato. Il pilota avrà il dovere di tenere il pettorale pulito ed in ordine. In caso di dimenticanza o smarrimento del pettorale, al pilota verrà dato un nuovo pettorale dietro cauzione di € 15,00 rimborsabile alla restituzione del pettorale alla gara successiva (in ordine e pulito).
13. Sarà possibile non indossare il pettorale ma utilizzare una maglia personalizzata con il numero stampato direttamente sulla maglia di gara. In questo caso il numero dovrà essere all'interno di un quadrato sia sul dorso, che sul petto, di cm 20 x 20 e i colori del riquadro deve essere di sfondo bianco e il numero di gara del colore del percorso.

Art. 10 - Percorso

1. Il percorso deve essere ad unico senso di marcia. Se, in circostanze eccezionali fosse necessario avere un doppio senso di marcia, dovranno essere adottate delle idonee misure di sicurezza.
2. Il pilota per figurare nella classifica finale deve avere effettuato la totalità del percorso con la propria moto.
3. Il percorso deve essere completamente segnalato prima dell'inizio delle Operazioni Preliminari e comunque prima della Verifica delle Zona Controllata, ove sia prevista.
4. È obbligatorio esporre nella sede delle Operazioni Preliminari una cartina del percorso con una completa campionatura del sistema di segnalazione.
5. Un pilota che abbandoni il percorso lo dovrà riprendere dal punto dove l'ha abbandonato, pena l'esclusione.

6. La lunghezza totale del percorso deve essere massimo Km. 20 di tutti i giri.
7. Il percorso deve essere segnalato con frecce direzionali con dimensioni minime 250x100 mm, come indicato nella Tabella n. 3

Tabella n. 3 - FRECCIA SEGNALAZIONE PERCORSO



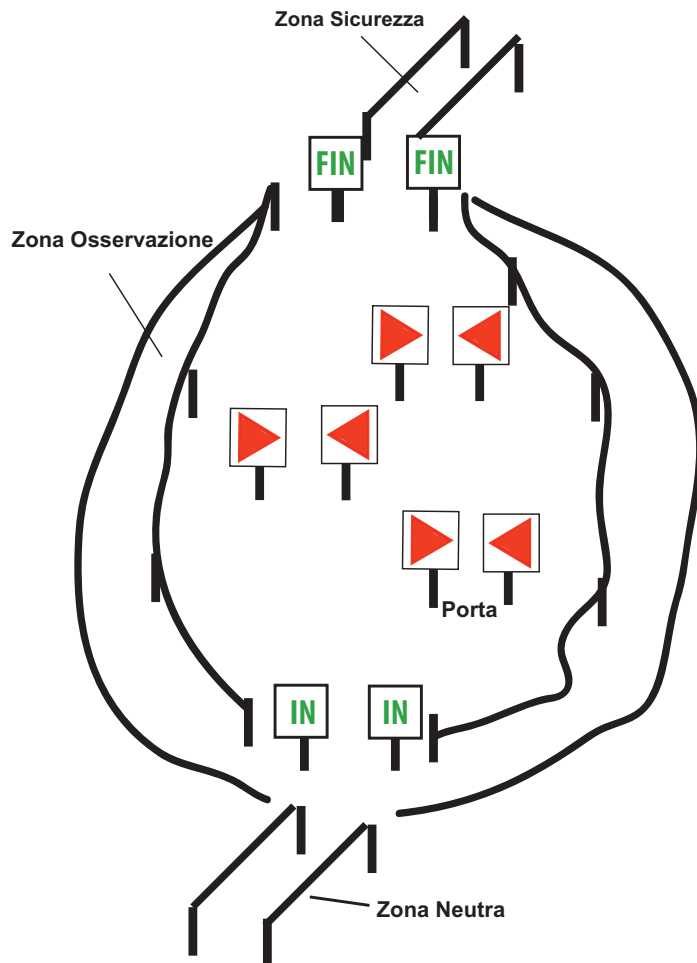
8. Nello spazio bianco della freccia deve essere indicato il numero della Zona Controllata successiva.
9. Tutte le frecce devono essere di materiale impermeabile.
10. Per ragioni di sicurezza le indicazioni del percorso per i non partecipanti alla gara dovranno essere diverse da quelle del percorso dei piloti.
11. Nei pressi del Percorso di gara dovrà essere prevista un'area idonea per lo stazionamento di almeno una ambulanza, dello staff di soccorso e del medico di gara che devono presenziare da almeno ½ ora prima della partenza del primo pilota, fino a ½ ora dopo l'arrivo dell'ultimo pilota.

Art. 11 - Zona Controllata

1. Il numero delle Zone Controllate viene indicato nel Regolamento Particolare
2. La lunghezza della Zona Controllata deve essere tale da permettere al pilota di essere affrontata nel tempo massimo stabilito.
3. Ogni Zona Controllata sarà numerata in ordine progressivo.
4. Ogni Zona Controllata ha 2 porte ben visibili contraddistinte con "IN" (Inizio della zona) e "FIN" (Fine della zona). Ciascuna porta sarà costituita da N. 2 cartelli indicatori (uno a destra ed uno a sinistra).
Un motociclo si considera entrato nella Zona Controllata quando il mozzo della ruota anteriore ha oltrepassato la porta "IN" e si considera uscito dalla Zona Controllata quando il mozzo della ruota anteriore avrà oltrepassato la porta "FIN" - come nell'esempio sottostante riportato nella Tabella n. 4.
5. Un pilota che abbia commesso FIASCO - ovvero che abbia riportato un insuccesso, raggiungendo il massimo delle penalità nella Zona Controllata - deve abbandonare la stessa alla scadenza del tempo concesso e comunque nel momento indicato dall'Addetto Zona Trial.
6. Se in una Zona Controllata si crei una coda con più di N. 10 moto o nei casi in cui l'Addetto alla Zona Trial lo ritenga opportuno, questi ha la facoltà di ritirare i cartellini segnapunti, di ordinarli in base all'ordine di arrivo nella Zona Controllata e di regolare di conseguenza l'accesso alla stessa da parte dei piloti.
7. Se una Zona Controllata non viene superata da alcun pilota al 1° giro, la stessa potrà essere eliminata o modificata su decisione del Direttore di Gara - D.d.G. e le penalità dei piloti incluse nel totale delle penalizzazioni. Nel caso di Zona Controllata con porte previste per più categorie, la stessa verrà eliminata o modificata solo per la categoria o classe interessata.

8. Durante la gara è permesso visionare le Zone Controllate a piedi, solo da parte dei piloti, salvo norme generali dei singoli previste dai singoli Campionati o Trofei.
9. E' autorizzata la costruzione di Zone Controllate costruite artificialmente purché realizzate con materiali naturali: pietre, tronchi. Sono altresì permessi manufatti in cemento in quantità ridotta.
10. Le strade per la pubblica circolazione dovranno essere quanto più possibile diverse da quelle dei partecipanti.

Tabella n. 4 - Fac Simile di Zona Controllata



Art. 12 - Delimitazioni della Zona Controllata

1. Le delimitazioni della Zona Controllata devono essere fatte tramite nastri impermeabili, ben visibili, fissati ad ostacoli naturali o a pali ben infissi nel suolo.
2. Il nastro di delimitazione non può essere avvolto al supporto delle frecce di segnalazione delle porte.
3. I pali devono essere solidamente fissati nel suolo ed avere una altezza massima di cm.50 ed essere collocati in maniera tale che i nastri rimangano sempre ben tesi e con un'altezza dal suolo massimo di cm 30.
4. La distanza tra i nastri - larghezza della Zona Controllata - deve essere minimo di cm 250. Tale larghezza potrà essere ridotta tramite passaggi obbligati collocandovi "porte" come nell'esempio sottostante riportato nella Tabella n. 5 e come indicato al successivo art. 16.
5. Se il nastro di delimitazione o la porta si rompono o cadono dovranno essere ripristinate prima del passaggio del pilota successivo.

Tabella n. 5 - Porta



Art. 13 - Zona Neutra

1. Prima della porta IN dovrà essere prevista una Zona Neutra con una lunghezza di minimo 4 metri per permettere ad almeno 2 piloti di stare in fila e prepararsi ad entrare nella Zona Controllata.
2. Nella Zona Neutra solo il pilota è autorizzato a toccare/far avanzare la moto.
3. La Zona Neutra è area di competenza dell'Addetto Zona Trial e non è soggetta alle penalizzazioni inerenti alla Zona Controllata.

Art. 14 - Zona Sicurezza

1. Dopo la porta FIN dovrà essere prevista una Zona di Sicurezza con una lunghezza di almeno metri 3.

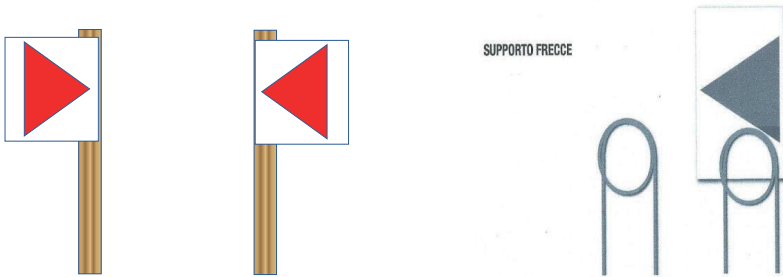
Art. 15 - Zona di Osservazione

1. All'esterno dell'area delimitata della Zona Controllata dove passano i piloti, deve essere previsto uno spazio denominato Zona di Osservazione, delimitato da un nastro, di tipo differente da quello utilizzato per delimitare la Zona Controllata e che costituirà una barriera di separazione e di sicurezza.

2. Soltanto gli Ufficiali Di Gara, gli Assistenti, i fotografi accreditati e autorizzati potranno accedere a questo spazio.
3. La dimensione della Zona di Osservazione deve permettere il passaggio e la permanenza degli autorizzati.

Art. 16 - Porta

1. La larghezza minima di una porta deve essere di cm 120.
2. Le porte sono identificate da due frecce e saranno contraddistinte da segnalazioni (frecce destra e sinistra) di colore riferito alle categorie - come indicato nella Tabella n. 5.
3. Le frecce di segnalazione devono essere ben fissate su dei supporti aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) supporti metallici costituiti da un manufatto realizzato in filo metallico rigido diametro 4/6 mm, come di seguito indicato:



- b) paletti in legno/materiale idoneo cm 5/6 di lato, smussati all'estremità superiore, con frecce applicate tramite n. 2 viti/ fascette - come indicato nella tabella n. 4.
4. I colori utilizzati per le porte saranno, in ordine decrescente di livello di difficoltà: Rosso - Blu - Verde - Giallo/Verde - Giallo - Bianco - Nero.
5. I piloti devono attraversare tutte le porte previste per la propria categoria (colore).
6. In ogni gara saranno previste al massimo n. 5 colori di porte.
7. Le porte saranno numerate ed il pilota sarà obbligato a percorrerle in ordine progressivo.

Art. 17 - Zona Test e verifica alle Zone

1. Gli Organizzatori possono prevedere una Zona Test segnalata e delimitata. La stessa, sarà utilizzabile dai piloti regolarmente iscritti alla manifestazione.
2. Deve essere prevista una Zona Test adeguata per dimensioni al numero dei piloti e per livello al tipo della manifestazione, possibilmente nelle immediate vicinanze del Paddock.
3. La Zona Test sarà aperta e agibile secondo quanto prescritto nel TimeTable della manifestazione - Titolo X.
4. Le caratteristiche tecniche della Zona Test dovranno il più possibile corrispondere a quelle delle Zone Controllate tracciate per la gara.
5. La Zona Test non potrà essere usata per tracciare Zona Controllata per la manifestazione.

6. La Zona Test non può essere usata per allenamento del pilota.
7. Sono vietati per tutti, ad eccezione del personale autorizzato dal Direttore Di Gara per motivi di servizio, sopralluoghi sul percorso e sulle Zone Controllate, a partire da quando le stesse siano delineate da fettuccia e porte.
8. La visita alle Zone Controllate avverrà esclusivamente durante la manifestazione indicata, nelle modalità e tempistiche indicate nel Time Table della manifestazione stessa.
9. Nel caso di presenza di un'area di test/riscaldamento, dal momento dell'apertura della stessa, dovrà essere presente una ambulanza.

Art. 18 - Tempi e Controlli

1. Il tempo di partenza e di arrivo dovranno essere rilevati al minuto primo.
2. L'orario di partenza del primo pilota dovrà essere riportato sul Regolamento Particolare.
3. Il tempo massimo di durata della gara, intendendosi con tale accezione dall'orario di partenza del primo pilota all'orario di arrivo dell'ultimo pilota, non dovrà essere superiore alle ore 12.00 (720 minuti).
4. Al tempo massimo concesso ad ogni pilota sono ammessi ulteriori 20 minuti di penalità per ritardo.
5. La velocità media considerata per il calcolo del tempo di gara a disposizione per ogni pilota non dovrà superare i 20 km/h.
6. Il tempo massimo di durata della gara sarà indicato nel Regolamento Particolare.
7. Se un pilota parte in ritardo rispetto al proprio tempo stabilito, il suo Tempo Ideale di arrivo non sarà modificato.
8. Nel caso in cui una o più Zone Controllate siano eliminate durante lo svolgimento della gara, il tempo non sarà modificato.
9. Il Direttore di Gara o la Giuria, laddove istituita, possono aumentare il tempo totale e/o quello attribuito al primo giro, solo prima della partenza del primo pilota, dandone immediata comunicazione ai partecipanti.

Art. 19 - Controllo Orario Partenza e Arrivo

1. Il Controllo orario di partenza sarà situato nell'area partenza.
2. Il controllo orario di arrivo sarà situato sulla pedana di arrivo o in altro luogo comunicato prima della partenza.
3. Ad ogni pilota potrà essere concesso un tempo massimo aggiuntivo stabilito dal Direttore di Gara o dalla Giuria, se istituita, per percorrere la distanza tra il controllo orario di arrivo e il punto effettivo di arrivo e di consegna del cartellino segnাপunti.

Art. 20 - Intervallo di partenza

1. L'intervallo di partenza tra piloti sarà di un minuto primo.

Art. 21 - Tempo di Zona

1. Per completare una Zona Controllata viene concesso un tempo massimo di 1 minuto e 30 secondi.
2. Il tempo parte quando il mozzo della ruota anteriore supera la porta IN e termina quando il mozzo della ruota anteriore supera la porta FIN.
3. Il tempo sarà controllato da un Addetto Zona Trial.

4. Se il pilota non termina la Zona Controllata nel tempo massimo, l'Addetto Zona Trial segnalerà che il tempo è scaduto.
5. La decisione dell'Addetto Zona Trial responsabile del tempo è inappellabile.

Art. 22 - Gestione Sicurezza Tempo Percorso

1. In caso di necessità e per motivi di sicurezza, il Direttore Di Gara, avvisando i piloti prima della partenza, potrà gestire il tempo di percorrenza attribuibile ai piloti per effettuare il tragitto neutralizzato ricorrente tra due Zone Controllate.
2. Ricorrendo tali motivazioni il DdG potrà procedere con la rilevazione del tempo dall'uscita della Zona Controllata precedente il tragitto neutralizzato e segnando il tempo verrà segnato sul cartellino. Ai piloti viene comunicato il tempo neutralizzato deciso dal Direttore Di Gara (es. minuti15) entro il quale dovranno raggiungere il punto di controllo finale del tragitto neutralizzato, attendendo lo scadere del tempo attribuito nella zona antistante il controllo e restando sulla propria moto. Il tempo attribuito dal Direttore di Gara per il tragitto neutralizzato non verrà conteggiato nel tempo ideale di gara.

Art. 23 - Ordine di partenza

1. L'ordine di partenza avviene nelle modalità previste dalle norme di singoli Campionati.
2. Utilizzando l'apposito sistema di gestione integrata delle manifestazioni - www.sigma.federmoto.it- è possibile scegliere l'orario di partenza.

Art. 24 - Assistenti Trial

1. Nel Regolamento Particolare di ciascun Campionato sarà stabilito se sia ammessa o meno la presenza di una specifica figura nelle manifestazioni della specialità Trial: Assistenti di Zona Trial.
2. Per svolgere tale incarico è necessario che il soggetto sia titolare di Licenza Fuoristrada e Fuoristrada amatoriale o di un'apposita Licenza- Assistente Trial. Secondo quanto previsto dalla Circolare FMI, annualmente approvata dal Consiglio Federale, la Licenza Assistente Trial può essere rilasciata solo al compimento dei 18 anni di età e serve unicamente per svolgere il servizio di Assistente Trial nelle gare territoriali e nazionali. L'Assistente Trial potrà, altresì, essere in possesso di Licenza Fuoristrada e Fuoristrada Amatoriale.
3. L'Assistente si dovrà presentare alle Operazioni Preliminari dopo aver effettuato la procedura di iscrizione alla manifestazione, nelle modalità di cui al precedente Art. 8 comma 6, pagando la relativa tassa di iscrizione.
4. L'Assistente potrà entrare nelle delimitazioni di una Zona Controllata, solo se autorizzato dall'Addetto Zona Trial per ragioni di sicurezza e solo quando transita il suo pilota. Dovrà stazionare in posizioni autorizzate dall'Addetto Zona Trial Responsabile e non potrà seguire il proprio pilota.
5. Ogni Assistente potrà iscriversi ed assistere un solo pilota, salvo deroghe autorizzate dal Direttore Di Gara o Giuria ove presente.
6. Ciascun partecipante potrà iscriversi come pilota o come Assistente.
7. Nel caso in cui, durante la gara, un Assistente non sia più in grado di proseguire e ufficialmente si ritiri, il suo pilota potrà chiedere che venga sostituito da un altro Assistente avente i requisiti richiesti, dandone comunicazione al Commissario di Gara che dovrà autorizzare la sostituzione.

In questo caso non sarà necessario versare una nuova tassa di iscrizione.

8. L'Assistente iscritto avrà un pettorale numerato.
10. Con l'iscrizione alla manifestazione, l'Assistente accetta il contenuto del RP della specifica manifestazione e dichiara, sotto la propria responsabilità:
 - di essere in possesso di idonea autorizzazione alla guida
 - che il motoveicolo con cui intende partecipare è in regola con le norme del Codice della Strada e regolarmente coperto da polizza assicurativa ai sensi di legge
 - di osservare le norme del codice della strada
11. L'Assistente deve osservare le seguenti norme di comportamento, pena un cartellino giallo al proprio pilota:
 - a) rispettare il Codice della Strada: la guida giudicata pericolosa dagli Ufficiali di Gara presenti verrà sanzionata
 - b) fornire assistenza al suo pilota per riparare il motociclo o sostituire le parti non punzonate in ogni parte del percorso, escluso all'interno di una Zona Controllata e della Zona Neutra
 - c) seguire il proprio pilota su tutto il percorso di gara, nel rispetto delle norme federali e di quelle impartite dagli Organizzatori
 - d) tenere la moto del pilota che segue sul percorso di gara ad eccezione della Zona Controllata e della Zona Neutra. In caso si verifichi una coda antistante la Zona Controllata/Zona Neutra potrà sostenere la moto ma non potrà farla avanzare verso la Zona Controllata.
 - e) non può entrare nella Zona Controllata senza preventiva autorizzazione dell'Addetto Zona Trial
 - f) non può utilizzare la Zona di Osservazione se il suo pilota sia già transitato nella Zona Controllata
 - g) non può circolare, spingere, spostare e/o rimuovere la moto del pilota lungo il percorso
 - h) non può tenere il cartellino segnapunti del proprio pilota
 - i) non può modificare il percorso della Zona Controllata
 - j) non può discutere con l'Addetto Zona Trial o contestare il suo operato
 - k) non è autorizzato a sostituire il suo pilota alla premiazione
 - l) non può cedere o togliersi il pettorale senza comunicazione e autorizzazione del Direttore di Gara.

Art. 25 - Penalità

1. Le Penalità di Tempo in gara sono le seguenti:
 - a) N. 1 punto: per ogni 5 minuti primi interi di ritardo alla partenza, al controllo intermedio o a quello Finale e fino a un massimo di 4 punti corrispondenti a 20 minuti di ritardo.
 - b) Esclusione: più di 20 minuti di ritardo totali
 - c) non superare ciascuna Zona Controllata nel tempo limite di 1 minuto e 30 secondi - 5 punti di penalizzazione
2. Le Penalità in Zona Controllata sono le seguenti:
 - a) n. 1 appoggio - 1 punto di penalizzazione
 - b) n. 2 appoggi - 2 punti di penalizzazione
 - c) più di 2 appoggi o piede trascinato - 3 punti di penalizzazione

- d) insuccesso - FIASCO - secondo quanto di seguito specificato - 5 punti di penalizzazione
 e) salto di una Zona Controllata e/o non effettuare una Zona Controllata e/o non effettuare le Zone Controllate nel loro ordine cronologico 10 punti di penalizzazione.
3. La penalizzazione ottenuta più grave penalizzazione è l'unica ad essere assegnata, salvo penalità supplementari.
4. Si verifica un **"APPOGGIO"**:
- quando una qualsiasi parte del corpo del pilota, con eccezione del piede posizionato sulla pedana poggiapiedi, del motociclo o una qualsiasi parte del motociclo, ad esclusione dei pneumatici, delle pedane e del blocco paramotore, si appoggi in maniera evidente al suolo o ad un ostacolo;
 - quando tale dinamica avviene all'esterno delle delimitazioni della Zona Controllata - moto dentro le delimitazioni e appoggio al di fuori.
- L'appoggio trascinato e prolungato nella lunghezza che crea un evidente vantaggio (per esempio piede trascinato nell'avanzare o retrocedere) viene penalizzato con 3 penalità, mentre il piede appoggiato in scivolata 1 penalità.
5. Si verifica un **"INSUCCESSO" o "FIASCO" del paletto**:
- quando il pilota o il motociclo entrano in contatto con qualsiasi supporto della freccia comportandone rottura, rimozione, inclinazione abbattimento tanto da dover essere riposizionata da parte dell'addetto di Zona;
 - quando una delle due ruote del motociclo oltrepassa il paletto o il limite della porta. La bandierina toccata o fatta cadere dal supporto non comporterà penalità.
6. Si verifica un **"INSUCCESSO" o "FIASCO" del nastro/fettuccia**:
- quando il pilota o il suo motociclo rompono il nastro della Zona Controllata
 - quando una ruota oltrepassa il nastro in modo che tocchi il terreno dal lato opposto del nastro
 - quando il pilota toglie o permettere di togliere con le mani o altra modalità il nastro dal paletto, allontanandolo o facendolo allontanare da sé o dalla moto per consentire il passaggio o l'arretramento di una delle due ruote al di fuori del tracciato, costringendo l'Addetto alla Zona al suo riposizionamento.
7. Si verifica un **"INSUCCESSO" o "FIASCO" con una caduta** quando:
- il pilota esce dalla sagoma della moto appoggiando entrambi i piedi o cade nella Zona Controllata
 - il manubrio tocca il suolo
8. Si verifica un **"INSUCCESSO" o "FIASCO" rispetto ad una PORTA** quando:
- il pilota non affronti una porta del proprio percorso o la passi in senso contrario
 - attraverso una porta di un'altra categoria anche in senso contrario
 - il pilota riaffronti la stessa porta a meno che tale azione non sia determinata da un arretramento attraverso la porta stessa
 - non affronti le porte nell'ordine progressivo
 - si rifiuti di percorrere una Zona Controllata presentandosi dall' Addetto Zona Trial per farsi segnare il punteggio.
9. Si verifica un **Aiuto Esterno** quando il motociclo o il pilota ricevono un aiuto esterno.
10. Si ha un **INCROCIO** quando il motociclo esegue un giro completo, tagliando le sue tracce con una delle due ruote.
11. Si verifica una **penalità di 5 punti per SICUREZZA** quando il pilota nella Zona Controllata non allacci il dispositivo di spegnimento automatico di sicurezza.

Art. 26 - Penalità supplementari - sanzioni

1. Si applicheranno le seguenti penalità e sanzioni nei casi di seguito indicati:
- a) se il pilota affronta una Zona Controllata senza seguire l'ordine progressivo delle stesse avrà 10 punti di penalità supplementari
 - b) se il pilota perde e/o non presenta il cartellino segnapunti al cambio o a fine gara avrà 10 punti di penalità supplementari
 - c) se l'esito negativo di una prova fonometrica effettuata durante la gara comporta 10 punti di penalità supplementari
 - d) in caso di danneggiamento del pettorale, il pilota sarà soggetto ad una sanzione, a favore di chi fornisce il pettorale stesso, pari a €10,00.
2. Tra le penalità supplementari rientra il Cartellino Giallo.
3. Il Cartellino Giallo:
- dato per la prima volta - comporta ammonizione senza attribuzione di alcuna penalità.
 - dato per la seconda volta - comporta 5 punti di penalità
 - dato per la terza volta - comporta l'esclusione dalla gara.
4. Il Cartellino Giallo potrà essere assegnato ad un pilota/Assistente da parte del DDG.
5. Uno o più cartellini gialli potranno essere assegnati in alternativa ad altre sanzioni previste per azioni del pilota e dell'Assistente non conformi alle norme o al comportamento sportivo.
- Tra i comportamenti che determinano l'attribuzione del Cartellino Giallo:
- a) procedere sul percorso o/e nel contesto della manifestazione con il pettorale/numero di gara/tabella porta numero o parzialmente coperto
 - b) comportamento non consono all'etica sportiva
 - c) mancato rispetto delle norme e disposizioni inerenti al paddock
 - d) danneggiamento volontario del pettorale
 - e) mancato stop del motore se ci sono più piloti in coda dopo ripetuti avvisi da parte di un Ufficiale Di Gara
 - f) se il pilota inizia a percorrere la Zona Controllata senza autorizzazione dell'Addetto Zona Trial
 - g) se il pilota rientra nella Zona Controllata, con il motociclo o a piedi, senza aver richiesto autorizzazione preventiva dopo averla già percorsa
 - h) se il pilota che ha fatto insuccesso/Fiasco non abbandona la Zona Controllata nel momento e per la strada indicata dall'Addetto Zona Trial
 - i) se il pilota lascia il motociclo incustodito nella zona neutra e/o nella stessa riceve aiuto esterno al motociclo
 - j) se il pilota o/e l'Assistente si rifiutano di rispettare le istruzioni dell'Addetto Zona Trial e/o si comportano in maniera scorretta in una sezione e/o sul percorso
 - k) se il pilota non consegna il Cartellino Segnapunti entro 10 minuti dal termine del giro/gara
 - l) se l'Assistente entra nella Zona Controllata senza l'autorizzazione dell'Addetto Zona Trial
 - m) se il pilota o il suo Assistente modificano le difficoltà di una Zona Controllata
 - n) se la guida, sia del pilota che dell'Assistente, venga giudicata pericolosa da un Ufficiale di Gara in servizio
 - o) in caso di avanzamento delle moto nelle eventuali code prima della Zona Controllata.

Art. 27 - Esclusioni

1. I comportamenti di seguito indicati determinano l'esclusione del pilota dalla manifestazione:
 - a) condotta scorretta verso un Ufficiale di Gara da parte del pilota o Assistente
 - b) guidare senza casco
 - c) Sostituire il motociclo o parti punzonate
 - d) equipaggiamento non conforme alle specifiche tecniche
 - e) sostituzione del motociclo, di pilota o di Assistente senza autorizzazione durante la gara
 - f) uso di pneumatici non autorizzati
 - g) sostituzione del pettorale o della Targa Identificativa
 - h) non riprendere il percorso dal punto dove è stato abbandonato
 - i) presenza sul percorso e nelle Zona Controllata prima dell'inizio della manifestazione
 - j) partenza o arrivo oltre il tempo ideale previsto dal RP: nel caso in cui al pilota/Assistente venga contestato un ritardo di tempo superiore al massimo previsto, il pilota stesso dovrà immediatamente presentarsi alla zona partenza, consegnare il suo pettorale ed arrestare la sua gara
 - k) manomettere o sostituire il cartellino segnapunti
 - l) rifiutarsi di farsi timbrare il cartellino segnapunti da Addetto Zona Trial
 - m) togliere dalla moto il numero identificativo di gara
 - n) ricevere n. 3 Cartellini Gialli durante la manifestazione
 - o) volontà del pilota a non voler superare il percorso e/o una Zona Controllata
 - p) manifesta volontà del pilota di ostacolare il regolare svolgimento della manifestazione
 - q) motociclo non conforme al Regolamento Tecnico
 - r) rifiuto a sottoporsi ad eventuali ulteriori controlli durante la gara - secondo quanto previsto dal Regolamento Tecnico

Art. 28 - Ostruzione

1. Si verifica ostruzione quando un pilota, nel percorrere la Zona Controllata, viene ostacolato da altri piloti.
2. Se il pilota reclama l'ostruzione, l'Addetto Zona Trial, in base ad una sua valutazione sul fatto, può far ripetere la Zona Controllata.
3. La decisione dell'Addetto Zona Trial sulla possibilità di ripetere la Zona Controllata non è appellabile.
4. Se l'Addetto Zona Trial concede di ripetere la Zona Controllata, il pilota ripartirà dall'inizio della stessa, ed i punti presi fino al punto prima dell'ostruzione, saranno mantenuti, sommandoli ad altri eventuali punti acquisiti dopo il punto in cui è avvenuta l'ostruzione
5. L'Addetto Zona Trial ha la possibilità di far ripetere la Zona Controllata nei casi in cui l'azione del pilota sia stata danneggiata o interrotta da motivi non riconducibili a lui stesso e/o al suo Assistente.

Art. 29 - Cartellino Segnapunti e Tabella Segnapunti

1. Il pilota deve far timbrare il cartellino segna-punti - nelle modalità indicate nella successiva tabella n. 7 - al passaggio in ogni Zona Controllata e consegnarlo, se richiesto all' Addetto di Zona Trial.
2. Al termine dell'ultima Zona Controllata, alla fine di ogni giro, il pilota dovrà consegnare il cartellino segna-punti nel più breve tempo possibile.
3. Un errore sul cartellino segna-punti da parte dell'Addetto Zona Trial potrà essere corretto dallo stesso, bucando tutti gli altri punteggi e lasciando vuoto il punteggio valido.
4. Il pilota è l'unico responsabile del cartellino segnapunti e dell'assegnazione del punteggio sullo stesso.
5. Ogni Addetto Zona Trial Responsabile deve compilare la tabella segnapunti e/o inserire nel sistema elettronico in dotazione le penalità di tutti i piloti transitati in quella Zona Controllata.
6. La tabella è l'unico documento ufficiale attestante le penalità assegnate e costituisce parte integrante del Fascicolo di Gara, quindi raccolto dal Commissario Delegato.
7. Il Direttore Di Gara può verificare che le penalità riportate sul cartellino segna-punti - nelle modalità indicate nella successiva tabella n. 8 - dei primi tre classificati di ogni categoria, più altri eventuali piloti a sua discrezione, corrispondano a quelle segnate sulle tabelle.

Tabella n. 7 - Fac simile Cartellino Segna -punti

			151
Nome e Cognome			
M. ROSSI			
Orario PARTENZA		8:30	
Orario ARRIVO		11:30	
0	1	2	ZONA
●			1
	◆		2
		◆	3
	◆		4
			5
◆			6
	◆		7
	●		8
			9
◆			10
			11
	◆		12
●			13
	◆		14
◆			15
GIRO N.			1

Art. 34 - Corsi Hobby Sport

1. In occasione delle manifestazioni di trial il Moto Club Organizzatore può richiedere, nelle modalità previste nel Regolamento CSAS - Commissione Sviluppo Attività Sportive - annualmente approvato dal Consiglio Federale, un corso Hobby Sport Master.
2. Come indicato nel Regolamento CSAS:
 - la partecipazione ai Corsi Hobby Sport è ammessa ai possessori di Tessera Member, dotati di certificato medico di idoneità per attività sportiva non agonistica
 - per la copertura assicurativa risulta valida quella già prevista per l'organizzazione della gara, senza ulteriori costi per l'Organizzatore.

Art. 35 - Regolamenti Campionati e Trofei: norme di rinvio

1. Le presenti disposizioni si applicano a tutti i Campionati e Trofei indicati nel presente Regolamento, fatto salvo quanto diversamente disposto nei Regolamenti istitutivi degli stessi, nella modalità di seguito indicate.

Titolo II - Campionati e Trofei**Art. 1 - Gare**

1. Per l'organizzazione di manifestazioni titolate e non titolate, si rimanda a quanto previsto in merito nel RMM. In concomitanza con l'organizzazione di Manifestazioni Nazionali titolate è vietato porre a calendario e/o organizzare manifestazioni titolate a carattere territoriale che prevedano la partecipazione di piloti ammessi all'attività nazionale titolata della stessa specialità. Tale divieto è limitato alla Regione ove si svolge la manifestazione e a quelle confinanti.
2. Il Comitato Trial divulgherà ad inizio stagione le date utilizzabili dai Comitato Regionale per svolgere i Campionati Regionali.
2. Per quanto concerna l'annullamento o il rinvio di manifestazioni già iscritte a calendario, si rimanda a quanto disposto in merito nel RMM - art. 16.

Art. 2 - Giuria

1. Sulla base delle prescrizioni del RMM, il presente Regolamento prevede l'insediamento di un'apposita Giuria per tutti i seguenti Campionati di specialità:
 - Campionato Italiano Trial
 - Campionato Italiano Mini Trial
 - Trial delle Regioni
2. La Giuria è composta da:
 - Presidente di Giuria, nominato con apposito provvedimento del STS
 - Commissario Sportivo Delegato, in servizio in occasione della manifestazione
 - Direttore di Gara in servizio

Soggetti terzi, se invitati dal Presidente di Giuria, possono assistere alle riunioni di Giuria, ma partecipano senza diritto di voto: tra questi il Comitato Trial individua il Verificatore di Percorso, ed il Direttore di Gara in affiancamento.
3. Ciascun componente ha diritto di voto. Il voto non è delegabile. La Giuria decide a maggioranza dei voti. Il caso di parità è determinante il voto di chi presiede. In caso di assenza del Presidente di Giuria, la stessa rimane composta esclusivamente dal Commissario Sportivo Delegato e dal Direttore di Gara in servizio: in questo caso il voto del DdG vale doppio.
4. La Giuria si riunisce per la prima volta su convocazione, a mezzo mail, del Presidente di Giuria, comunque prima dell'inizio delle OP, e l'ultima dopo la compilazione delle classifiche e comunque secondo quanto previsto nel Time Table della manifestazione.
5. Fatte salve le competenze degli Ufficiali di Gara, rientrano tra i compiti della Giuria:
 - a) decidere di ritardare la partenza della gara, arrestare o sopprimere una manifestazione in tutto o in parte, per ragioni urgenti di sicurezza o in altri casi di forza maggiore
 - b) valutare la percorribilità del percorso e la rispondenza delle caratteristiche delle Zone Controllate alle esigenze regolamentari e della manifestazione
 - c) valutare eventuali modifiche ad orari di partenza e tempi di gara
 - d) stilare un verbale di tutte le riunioni di Giuria, firmato da tutti i componenti, affinché lo stesso confluisca nel fascicolo di gara
 - e) proporre penalità da assegnare al pilota, demandandone l'applicazione alla competenza del DdG

- f) proporre sanzioni da comminare al pilota, demandandone l'applicazione al GdG
- g) decide su tutti i reclami presentati nel corso della manifestazione, come da disposizioni del RMM
- h) svolgere, inoltre gli ulteriori compiti specificatamente attribuitigli dal presente Regolamento
- i) esprimere parere sulle modifiche al programma di gara così come previsto dal RP, per causa di forza maggiore, opportunamente documentate e nel rispetto della normativa federale
- j) svolgere eventuali ed ulteriori funzioni non espressamente previste dal presente Regolamento e comunque non di esclusiva competenza di altri soggetti in servizio.

Art. 3 - Race Director

1. La presente normativa può prevedere, per le manifestazioni titolate a carattere nazionale, l'insediamento di un'apposita figura: Race Director.
2. La nomina del Race Director avviene a seguito di provvedimento del Settore Tecnico Sportivo ed è valida per tutto lo svolgimento del Campionato Italiano di specialità per la quale viene nominato.
3. In caso di impedimento del Race Director, le sue funzioni saranno trasferite al suo Delegato, nominato con provvedimento del S.T.S. o in sua assenza al Direttore di Gara.
4. Fatte salve le competenze degli Ufficiali di Gara, rientrano tra i compiti del Race Director:
 - a) collaborare con il DdG nell'assunzione di tutte le decisioni di competenza del DdG
 - a) essere presente prima dell'inizio della manifestazione e rimanere in servizio attivo fino al termine della manifestazione
 - b) collaborare con il DdG per garantire la corretta preparazione del luogo di svolgimento della manifestazione e decidere qualunque intervento ritenga necessario nell'interesse della manifestazione e comunque in osservanza alle norme federali relative alla sicurezza
 - c) unitamente al Direttore di Gara, deve elaborare il Time Table di Gara
 - d) esprime parere sulle modifiche al programma di gara così come previsto dal RP, per causa di forza maggiore, opportunamente documentate e nel rispetto della normativa federale
 - e) deve presentare al Direttore di Gara ed al Commissario di Gara Delegato tutte le variazioni riguardanti il programma, l'arresto o l'annullamento della manifestazione
 - f) inviare, al termine di ogni manifestazione, una relazione della manifestazione alla Federazione Motociclistica Italiana - Ufficio Fuoristrada

Art. 4 - Verificatore di Zona

1. Il Comitato Trial istituisce per le gare di manifestazioni di seguito indicate la figura del Verificatore di Zona.
2. Suoi specifici compiti consistono:
 - nel verificare la corrispondenza delle Zone Controllate alle Norme alla loro sicurezza e adeguatezza di livello tecnico e risolvere eventuali problematiche di transitabilità
 - nel proporre al DdG eventuali modifiche inerenti tratti di percorso e/o prove speciali che ritenga pericolosi, non transitabili o non adatti alla gara in questione.

3. La verifica potrà essere effettuata il giorno precedente la gara, con inizio dalle ore 9:30 - salvo diverse disposizioni - per le seguenti manifestazioni:
 - Campionato Italiano Trial
 - Campionato Italiano Minitrial
 - Trial delle Regioni
4. Il Verificatore di Zona deve essere tesserato alla FMI per la stagione in corso.
5. La verifica delle zone avverrà alla presenza di:
 - Direttore di Gara
 - Direttore di Gara FMI in affiancamento
 - Tracciatore percorso
 - Presidente di Giuria, a sua discrezione.
6. L'Organizzatore della manifestazione deve mettere a disposizione del Verificatore il materiale ed il personale necessario per attuare eventuali modifiche al percorso. Eventuali variazioni proposte dal Verificatore dovranno essere accettate dall'organizzazione e attuate prima delle Operazioni Preliminari, prevedendo, in caso contrario, la decurtazione dall'eventuale contributo previsto per la manifestazione.
7. Il Verificatore sarà responsabile solo verso la FMI e unicamente per il lato tecnico della manifestazione inerente la corrispondenza delle Zone.

Art. 5 - Operazioni Preliminari

1. Rimandando a quanto previsto dal RMM - art. 18 - relativamente alla regolamentazione delle OP - le stesse devono avvenire in base a quanto stabilito nei Regolamenti dai vari Campionati/Trofei.

Art. 6 - Orari e luogo di partenza

1. Le partenze devono avvenire in base a quanto stabilito nei Regolamenti dai vari Campionati/Trofei.
2. L'Area di Partenza deve essere collocata in maniera adeguata in base all'importanza della manifestazione ed attrezzata con le seguenti strutture/apparecchiature:
 - Corridoio d'ingresso dei piloti all'Area di partenza che dovrà essere ben delimitato
 - Pedana di partenza sollevata da terra e con dimensioni adeguate
 - Impianto di amplificazione sonora funzionante almeno 30 minuti prima degli orari di gara
 - Bacheche per affissione documenti relativi alla gara presso la segreteria e presso il palco di partenza
 - Monitor TV, sufficientemente grandi, per la visualizzazione dei risultati

Art. 7 - Paddock

1. Gli orari di apertura e chiusura del Paddock devono avvenire sulla base di quanto disposto dal Time Table del relativo Campionato.
2. Avranno diritto all'accesso i piloti regolarmente iscritti e quanti ne abbiano titolo secondo la presente normativa.
3. Le Caratteristiche e le dotazioni del paddock dovranno essere le seguenti:
 - Superficie - La superficie dovrà essere sufficientemente piana tale da permettere il transito dei veicoli con qualsiasi condizione atmosferica. Lo spazio del parco sarà distribuito in modo razionale in base alle dimensioni dei veicoli dei piloti.

- Parcheggio Auto di Servizio - Nelle immediate vicinanze del Parco Piloti dovrà essere previsto uno spazio adeguato per il parcheggio delle vetture private dei piloti, meccanici, case, giornalisti, Ufficiali di Gara ed addetti i lavori.
 - Servizi Igienici - Dovrà essere previsto un numero adeguato di servizi igienici e docce (separati per uomini e donne) e dei punti di erogazione d'acqua potabile.
 - Contenitori Rifiuti - Dovranno essere posizionati dei contenitori per rifiuti urbani in numero sufficiente, con particolare attenzione alla raccolta differenziata e inoltre dovranno essere predisposti dei contenitori per olio usato, plastica e lattine.
 - Impianto Illuminazione Notturna - Nelle ore notturne dovrà essere funzionante un impianto minimo di illuminazione nelle aree vicino lo svolgimento della manifestazione.
 - Distribuzione Energia Elettrica - L'area adibita a paddock A e A1 dovrà essere servita di energia elettrica.
4. Il mancato rispetto delle regole di utilizzo del Paddock o/e la mancata osservanza delle disposizioni degli organizzatori potrà essere sanzionato dal DdG con un Cartellino Giallo da comminarsi nella manifestazione di riferimento e/o una multa da 50 a 500 € con responsabilità oggettiva dei piloti.
 5. Sarà cura del Moto Club Organizzatore assicurarsi che la zona di partenza paddock e le altre installazioni risponda alle direttive descritte nelle normative/prescrizioni per gli organizzatori, che saranno forniti a tutti i Club assegnatari di manifestazioni nazionali titolate.
 6. Per realizzare quanto disposto al comma precedente, l'Organizzatore nominerà una persona che sarà responsabile dell'applicazione delle prescrizioni del presente articolo durante la manifestazione.

Art. 8 - Ufficio Stampa

1. Deve essere predisposto nelle immediate adiacenze della Zona Partenza un locale da adibirsi a Ufficio Stampa.
2. Lo stesso dovrà essere presidiato da un responsabile da un'ora prima l'inizio della gara fino al termine della stessa e attrezzato con le seguenti strutture/apparecchiature:
 - Tavoli e sedie in quantità sufficiente
 - N. 1 connessione Internet WI FI, se possibile
 - N. 1 fotocopiatrice.

Art. 9 - Classifiche finali - Premiazione - Conferenza stampa

1. Nelle manifestazioni titolate Il titolo di Campione italiano/regionale viene assegnato solo nel caso si siano effettuate almeno tre prove. L'assegnazione del titolo di Campione è subordinata ad un minimo di 3 piloti classificati, salvo quanto diversamente previsto dalle norme di specialità sportiva nazionale.
2. Le classifiche rese note a fine manifestazione, anche se seguite da premiazione, sono officiose, fino alla omologazione della manifestazione da parte della Struttura Federale che ha proceduto alla approvazione delle stesse - S.T.S. - Area Sportiva.
3. Le classifiche devono essere rese note mediante pubblica esposizione presso la Segreteria di Gara.
4. Alla Premiazione è obbligatoria la presenza dei primi 3 classificati di ogni categoria e classe. In caso di assenza al podio senza il preventivo benestare del Direttore di Gara, al pilota sarà applicata un'ammenda da €50,00.

5. L'obbligo della presenza al podio decade qualora la premiazione venga effettuata oltre un'ora dopo il termine della manifestazione o gara.
6. Prima della Premiazione, se convocati dall'organizzazione, i primi 3 classificati delle categorie: TR1 - TR2 - TR3 dovranno partecipare, se indetta, ad una Conferenza Stampa.

Art. 10 - Addetti Zona Trial

1. Il Consiglio Federale della Federazione Motociclistica Italiana istituisce e riconosce, a partire dalla stagione sportiva 2020, la figura degli "Addetti alle Manifestazioni Motociclistiche", allo scopo di garantire il corretto svolgimento delle manifestazioni motociclistiche disputate sul territorio nazionale.
2. Gli Addetti alle Manifestazioni Motociclistiche assumono una specifica denominazione e qualifica a seconda della specialità della manifestazione nella quale sono chiamati a prestare servizio.
3. Se prestano servizio in occasione di manifestazioni di Trial sono denominati Addetti Zona Trial, come specificato all'art. 3 del Regolamento Addetti alle Manifestazioni, approvato dal CF.
4. Gli Addetti alla Zona Trial:
 - devono avere un'età minima di 18 anni
 - devono essere tesserati con un Moto Club regolarmente affiliato alla FMI
 - vengono designati nello svolgimento delle rispettive funzioni direttamente dal M.C. organizzatore
 - vengono disposti dal Direttore di Gara nella zona di pertinenza secondo quanto previsto dal presente Regolamento
 - sono responsabili della zona di percorso assegnata da parte del DdG: tra questi verrà individuato l'Addetto Zona Trial - Responsabile che dovrà essere riconoscibile durante la manifestazione ed indossare il prescritto pettorale
 - sono alle dirette dipendenze organizzative del DdG, dal quale ricevono tutte le disposizioni in merito alla gestione degli specifici compiti
 - collaborano con il DdG nella attribuzione delle penalità nella zona assegnatagli dal DdG, secondo le norme specificatamente previste dal presente Regolamento
 - hanno l'obbligo di segnalare per iscritto al DDG eventuali comportamenti o azioni contrarie al regolamento di gara che si dovessero verificare nel tratto di zona assegnata
 - propongono l'assegnazione di punteggi nella zona controllata di rispettiva competenza
5. Il Consiglio Direttivo del GUE organizza per gli Addetti alla Zona Trial i corsi formativi; il superamento dei quali è propedeutico all'iscrizione nell'apposita sezione dell'Elenco degli Addetti alle Manifestazioni Motociclistiche, riconosciuto ufficialmente per ciascuna stagione sportiva.
6. A seguito della frequentazione dello specifico corso, la segreteria del GUE rilascia una specifica tessera all' Addetto alla Zona Trial.
7. La tessera degli Addetti alla Zona Trial deve essere esibita per il suo riconoscimento in tutte le manifestazioni in cui lo stesso è chiamato a prestare servizio.
8. I compiti, il ruolo e le funzioni degli Addetti alla Zona Trial, per quanto non espressamente di seguito previsto, sono disciplinati ed integrati dal presente Regolamento e dal Manuale Operativo di specialità sportiva redatto dal Consiglio Direttivo del Gruppo Ufficiali Esecutivi.

L' Addetto alla Zona Trial - Responsabile:

- assegna il cartellino giallo e lo comunica al DdG o alla Giuria, se istituita per quello specifico Campionato
- deve restare a disposizione per eventuali reclami fino a 30 minuti dall'esposizione delle classifiche, salvo diversa autorizzazione da parte del DdG

Nel momento in cui l'Addetto Zona Trial Responsabile assegni, comunichi ed evidenzi il punteggio, lo stesso non potrà più essere modificato se non a seguito di un reclamo e di una decisione del Direttore di Gara o della Giuria nel caso in cui la stessa sia istituita.

9. Il compito principale degli Addetti di Zona Trial consiste nell'assegnazione di penalità. Ogni assegnazione di punteggio nelle Zona Controllate sarà oggetto di valutazione da parte degli Addetti Zona Trial che dovranno operare sanzionando penalizzazioni che siano motivate da accadimenti evidenti.

Art. 11 - Ufficiali di Gara

1. Per lo svolgimento delle manifestazioni di Trial saranno in servizio sia il Direttore di Gara che il Commissario di Gara, per i cui ruoli, funzioni ed incarichi si rimanda integralmente a quanto previsto nel Regolamento del GUE, nel Regolamento del GCG e nel Regolamento Manifestazioni Motociclistiche, annualmente approvato dal Consiglio Federale.
2. Il Direttore di Gara dovrà consegnare al Commissario Sportivo Delegato, all'apertura delle Operazioni Preliminari, l'elenco dei nominativi e la dislocazione degli Addetti Zona Trial oltre all'elenco di tutti i Preposti in servizio durante lo svolgimento della manifestazione.
3. Il Direttore di Gara deve assicurarsi che in ogni Zona Controllata ci sia il materiale necessario per il ripristino delle delimitazioni e delle porte.
4. Nel caso riceva una segnalazione di cartellino Giallo, il Direttore di Gara esaminerà il caso e deciderà su eventuali proposte di penalità supplementari.
5. Il Commissario Delegato dovrà controllare che gli Addetti Zona Trial in servizio abbiano i requisiti previsti, secondo quanto indicato al precedente articolo.

Art. 12 - Verifiche amministrative

1. L'orario di inizio delle Operazioni Preliminari - OP- stabilisce l'inizio della manifestazione e consiste nell'accertamento, da parte dei Commissari di Gara, attraverso l'utilizzo del programma SIGMA, delle verifiche amministrative e tecniche.
2. I Commissari Sportivi in servizio devono eseguire le verifiche amministrative - secondo quanto stabilito dal Regolamento del Gruppo Commissari di Gara, approvato dal Consiglio Federale.
3. Le verifiche amministrative si devono effettuare sulla base dell'elenco iscritti/modulo d'iscrizione così come da risultanze del programma.
4. I piloti hanno l'obbligo di firmare l'elenco iscritti/modulo d'iscrizione cartaceo per confermare l'iscrizione e la presenza alla gara.
5. I C.d.G. preposti devono verificare ed accertare:
 - a) la presenza del nominativo del pilota nell'elenco degli iscritti,
 - b) l'esattezza della classe d'iscrizione
 - c) che i piloti siano in possesso di Licenza FMI valida e documento di riconoscimento d'identità in corso di validità
 - d) che i piloti siano in possesso del modulo di rinnovo della visita medica, firmato dal Presidente del Moto Club.
 - e) che il pilota non risulti inserito nella lista dei piloti Unfit, come da comunicazioni federali.
6. In caso di incongruenze, irregolarità o documentazione mancante rispetto a quanto indicato al comma precedente, il pilota non sarà ammesso alla gara.

Titolo III -Campionato Italiano Trial**Tr1, Tr2, Tr3, Tr3 125, Tr3 Open, Femminile A****Trofeo Nazionale Trial - Tr4 e E-Trial A****Art. 1 - Disposizioni generali**

1. Per l'organizzazione delle prove di Campionato Italiano Trial è previsto un contributo di 3.000,00 all'Organizzatore di ogni singola prova.
2. Sono previste massimo n° 6 manifestazioni:
 - n° 3 Format A Classico, secondo quanto previsto dal Time Table - Titolo X
 - n° 3 Format B Hard Trial, secondo quanto previsto dal Time Table - Titolo X
3. Con riferimento alle Licenze, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 6 del presente Regolamento.
4. I titoli nazionali previsti per la stagione 2020 sono i seguenti:
Campionato Italiano Trial:
 - TR1,
 - TR2,
 - TR3,
 - TR3/125
 - TR3 OPEN
 - Femminile A
 Trofeo Nazionale Trial:
 - TR4
 - E-Trial-A
5. Con riferimento ai Titoli di merito ed al Ranking, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 7 del presente Regolamento.
6. Con riferimento alle Iscrizioni, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 8 del presente Regolamento. Le iscrizioni dovranno essere effettuate, fino a 5 giorni prima della manifestazione, obbligatoriamente, tramite il sistema SIGMA.FEDERMOTO.IT e possono essere riferite all'intero Campionato o alla singola gara. Le stesse saranno ritenute valide solo se accompagnate dalla rispettiva tassa da versare al Moto Club Organizzatore.
7. La tassa di iscrizione prevista è pari a:
 - Piloti € 50,00,
 - Assistente €40,00.
 E' possibile pagare la tassa d'iscrizione anche il giorno della gara con una sovra tassa di 10 €.
8. Possono partecipare a tali manifestazioni, nelle seguenti categorie, anche piloti di nazionalità non italiana, previo nulla osta della Federazione di appartenenza:
 - categoria Internazionali percorso ROSSO - aperta anche ai piloti italiani -, risultando inseriti nella classifica di ciascuna gara e acquisendo punti per la classifica finale del Campionato Internazionali d'Italia
 - altre categorie, risultando inseriti nella classifica di ciascuna gara ma senza acquisire punti di Campionato.
 - Femminile: partecipazione libera in qualsiasi categoria.
 Il Comitato Trial si riserva di esaminare eventuali richieste.

Art. 2 - Pettorali e numero di gara

1. Con riferimento ai pettorali ed ai numeri di gara, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 9 del presente Regolamento.
2. Per tutte le categorie sarà possibile non indossare il pettorale comunicando preventivamente l'intenzione di utilizzare la maglia con il numero di gara, inviando richiesta via mail a iscrizioni.trial@federmoto.it.
3. Il numero di gara, di colore, in base alla categoria, dovrà essere stampato all'interno di un quadrato, sia sul dorso che sul petto, di misura 200 x 200 mm cm e rispettare le disposizioni della FMI con grafica e loghi del Campionato.
4. Il Comitato Trial metterà a disposizione la grafica e non sarà accettato alcun altro logo.
5. Il pilota che non intende utilizzare la maglia con il numero può richiedere il pettorale durante le Operazioni Preliminari alla prima gara utile, riconsegnando lo stesso in occasione dell'ultima gara.
6. Le Tabelle porta numero verranno fornite dal Comitato Trial di colore adeguato al percorso di gara, e dovranno essere applicate sulla parte anteriore del motociclo.
7. Anche l'assistente iscritto avrà un pettorale numerato.
8. Il pettorale verrà consegnato alle Operazioni Preliminari della prima gara, a cui il pilota partecipa e lasciato al pilota per il suo Assistente. Riconsegna del pettorale all'ultima gara utile.
9. Il Numero di Gara fisso è assegnato dal Comitato Trial.
10. Le Aziende Costruttrici avranno diritto all'assegnazione di n. 3 pettorali previa compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo da parte di un responsabile del gruppo di destinatari e la presentazione di un documento di identità e della tessera FMI valida per l'anno in corso ad inizio Campionato e ne saranno responsabili sia della loro integrità che delle azioni di chi li indossa, salvo la revoca dello stesso in mancanza di rispetto delle regole e dovranno essere riconsegnati al termine del Campionato.
11. I Moto Club con una squadra di Club potenziale iscrivibile alla classifica TOP e/o Open - secondo quanto specificato al successivo art. 10 - avranno diritto all'assegnazione di n. 1 pettorale per squadra.
12. Eventuali Ospiti, a discrezione del Comitato Trial e/o dell' Organizzatore, riceveranno un pass di accesso al percorso, non valido per le Zone Controllate.
13. Tutti i pettorali saranno consegnati o ai richiedenti o ai responsabili del gruppo di destinatari dalle ore 8:00- 8:30 del giorno della manifestazione.
14. I Pettorali saranno numerati per identificare chi li indossa.
15. Tutti i nominativi e/o sostituzioni di richiedenti pettorali per CASE, TEAM, Ospiti, Moto Club dovranno essere dichiarati alla Segreteria entro la partenza del primo pilota. Tutti gli utilizzatori dei pettorali devono avere età minima 18 anni e essere in possesso della Tessera FMI valida per l'anno in corso.
16. Ai piloti iscritti alla manifestazione è fatto divieto di richiedere, indossare e utilizzare i suddetti pettorali.
17. Qualsiasi inosservanza delle predette norme o comportamenti scorretti da parte degli utilizzatori dei suddetti pettorali comporteranno la segnalazione al Commissario di Gara.

Art. 3 - Percorso

1. La lunghezza totale del percorso non dovrà superare Km 10.
2. La gara si svilupperà su N. 2 giri.

Art. 4 - Zone Controllate

1. Nel Format Classico: n. 2 giri per 12 zone, totale 24
2. Nel Format Hard Trial:
 - ELITE: TR1, TR2, TR3 e TR3 125 - n.2 giri per 10 zone, totale 20
 - TRIAL2: TR3 Open, TR4, Femminile, E-Trial, Minitrial A e Minitrial B - n.2 giri per 9 zone, totale 18.
3. È vietata la visita alle Zone e la circolazione sul trasferimento per tutti quanti non autorizzati dal Direttore Di Gara al fuori dagli orari previsti dal Time Table della manifestazione.
4. I piloti e gli Assistenti per circolare sul percorso e/o visitare le Zone Controllate dall'esterno dovranno aver effettuato le Operazioni Preliminari.
5. Durante la visita al primo e al secondo giro, i piloti, gli Assistenti e qualunque persona interessata al risultato del pilota non potrà modificare le caratteristiche della zona. Il mancato rispetto delle regole verrà penalizzato come stabilito dalle norme.
6. E' prevista una visita di sopralluogo alle Zone Controllate dall'esterno, come da Time Table della manifestazione.
7. Il giorno della gara, i piloti potranno visitare le zone all'interno al primo e al secondo giro.

Art. 5 - Tempo per ciascun pilota

1. Nel Format A Classico: il tempo ideale per ciascun pilota, sia totale, che per il primo giro, sarà stabilito in sede di Giuria.
Il tempo ideale al primo giro è di 3 ore. Il tempo totale non potrà eccedere le 5 ore e verrà comunicato contestualmente agli orari di partenza.
Il tempo penalizzato totale minuti 20'.
2. Nel Format B Hard Trial - sia per l'ELITE, sia per i TRIAL2: il tempo ideale per ciascun pilota sia totale, che per il primo giro, sarà stabilito in sede di Giuria.
Il tempo ideale al primo giro è di 2 ore.
Il tempo totale non potrà eccedere le 3 ore e verrà comunicato contestualmente agli orari di partenza. Nessun intervallo e nessuna ripartenza.
Il tempo penalizzato totale minuti 20'.
3. Per completare il Tempo nella Zona Controllata ciascun pilota avrà un tempo stabilito di 1' 30" (un minuto e 30 secondi). La decisione dell'Addetto Zona Trial responsabile del tempo, è inappellabile.

Art. 6 - Assistente

1. Con riferimento alla normativa relativa agli Assistenti, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 24 del presente Regolamento.

Art. 7 - Gara

1. **Nel Format A Classico:**
 - a) le Operazioni Preliminari devono svolgersi nei seguenti orari, salvo quanto diversamente disposto nel RP nel caso sussistano esigenze organizzative:
 - il giorno precedente la gara dalle ore 10:00 alle ore 10:30 per i piloti categorie TR1 e TR2 e Femminile A e dalle ore 13:30 alle ore 16:00, le altre categorie.
 - il giorno della gara dalle ore 7:45 alle ore 8:15. La possibilità di effettuare le Operazioni preliminari il giorno della gara è limitata ai piloti che ne abbiano fatto una specifica richiesta tramite e- mail . entro il venerdì prima della gara

- b) **Briefing Piloti** - il giorno prima della gara è previsto un briefing alle ore 17:45 e comunque al termine della manche di qualifica il Direttore di Gara FMI/Giuria, convocheranno una riunione aperta ai piloti. La riunione avrà lo scopo di fornire anche tutte le indicazioni in materia di sicurezza.
- c) **Qualifica** - Sono previste qualifiche su una Zona Controllata adiacente o vicina alla partenza appositamente tracciata attraverso cui stabilire l'ordine di partenza della gara solo per i piloti delle categorie TR1 e TR2.
 Il Percorso unico per entrambe le categorie viene stabilito nel colore dalla Giuria.
 La qualifica si svolgerà su due manches con orari stabiliti dalla Giuria.
 L'ordine di ingresso delle due manches sarà uguale e in base alla classifica della qualifica della gara precedente.
 La classifica finale sarà redatta tenendo conto del miglior tempo ottenuto in una delle due prove, divisi per categoria.
 Per promuovere la Categoria Moto Elettriche e Femminile, può essere autorizzata dalla Giuria, una qualifica, con le stesse modalità dei TR1 e TR2, su un percorso adeguato.
- d) **Partenza** - L'orario di partenza del primo pilota è previsto alle ore 8:30, salvo quanto diversamente stabilito dalla Giuria.
 La Giuria potrà stabilire se ci saranno due controlli orari di partenza. Uno all'orario di partenza del primo giro e l'altro al secondo giro. Tempo neutro d'intervallo tra l'orario teorico del primo giro e l'orario di partenza del secondo giro è di 20 minuti, se ritenuto opportuno.
 L'Organizzatore dovrà esporre, entro le ore 19:00 del giorno precedente la gara, nella bacheca, l'orario di partenza di tutti i piloti.
 I piloti partiranno uno ogni minuto primo. I piloti delle categorie TR1 e TR2 partiranno in base alla classifica rovesciata della qualifica, divisi per categoria. L'ordine di partenza dei piloti per le altre categorie sarà determinato in ordine inverso alla classifica di Campionato della gara precedente. Alla prima gara di Campionato l'ordine inverso si stabilirà in base al Campionato precedente.
 Per i piloti fuori classifica, l'ordine di partenza, sarà sorteggiato dal Direttore di Gara. L'ordine di partenza, confermato dalla Giuria, sarà il seguente: TR4, E-Trial A, TR 3 Open, Femminile A, TR 3 125, TR3, TR2, TR1/ INTERNAZIONALI
2. **Nel Format B Hard Trial:**
- a) le **Operazioni Preliminari** devono svolgersi nei seguenti orari, salvo quanto diversamente disposto nel RP nel caso sussistano esigenze organizzative:
- il sabato precedente la gara dalle ore 10.00 alle ore 10.30 per i piloti categorie TR1 - TR2 - TR3, TR3 125, e dalle ore 10:30 alle ore 11:30 e dalle ore 18:00 alle ore 19:00 piloti delle Categorie TR3 Open, Femminile A, E-Trial -A, TR4 e Minitrial A, B.
 - la domenica dalle ore 7.45 alle ore 8.15 per gli Autorizzati: la possibilità di effettuare le OP il giorno della domenica è infatti limitata ai piloti che ne abbiano fatto una specifica richiesta tramite mail iscrizioni.trial@federmoto.it entro Venerdì prima della gara.
- b) **Partenza gara 1 e gara 2 - Elite:**
 L'orario di partenza del primo pilota sia nella giornata di sabato che di domenica è previsto alle ore 13:00, salvo quanto diversamente disposto dalla Giuria.
 L'Organizzatore dovrà esporre, entro le ore 12.00 del giorno della gara, nella bacheca, l'orario di partenza di tutti i piloti.

I piloti partiranno uno ogni minuto primo.

L'ordine di partenza sarà determinato in base classifica della gara precedente in ordine inverso. Alla prima gara di Campionato l'ordine inverso sarà quello della classifica del Campionato precedente. Per i piloti fuori classifica l'ordine di partenza sarà sorteggiato dal Direttore di Gara.

L'ordine di partenza delle due gare, Sabato e Domenica, sarà uguale, nessun cambiamento.

L'ordine di partenza sarà: TR3 125, TR3, TR2, TR1.

Partenza gara Trial 2:

L'orario di partenza del primo pilota è previsto alle ore 8:30, salvo quanto diversamente disposto dalla Giuria. L'Organizzatore dovrà esporre, entro le ore 19:00 del giorno precedente alla gara, nella bacheca, l'orario di partenza di tutti i piloti. I piloti partiranno uno ogni minuto primo. L'ordine di partenza sarà determinato in base alla classifica della gara precedente in ordine inverso. Alla prima gara di Campionato l'ordine inverso sarà determinato dalla classifica del Campionato precedente. Per i piloti fuori classifica, l'ordine di partenza, sarà sorteggiato dal Direttore di Gara. L'Ordine di partenza sarà: TR4, Minitrial B, TR3 Open, Minitrial A, E-Trial A e Femminile A.

Art. 8 - Penalità

1. Con riferimento alla normativa relativa alle penalità, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 25 e 26 del presente Regolamento.

Art. 9 - Cartellino Segna-punti

1. Con riferimento alla normativa relativa agli Assistenti, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 29 del presente Regolamento.

Art. 10 - Classifiche

1. Per la classifica finale di Campionato verranno sommati tutti i risultati.
2. Agli effetti del Campionato Italiano saranno assegnati ad ogni pilota i punti acquisiti in ciascuna gara.
3. Per la classifica del Campionato Italiano dei MC in gara: il Campionato Italiano di Club è riservato alle seguenti categorie:
 - a) **TOP** - per piloti appartenenti alle categorie TR1 e TR2: ogni Moto Club costituirà una squadra iscritta d'ufficio a cui sarà assegnato un punteggio di campionato (20, 17, 15, ecc.) pari ai punti acquisiti nel Campionato Italiano Trial individuale dai migliori due piloti licenziati tramite quel Club, uno nella categoria TR1 e l'altro nella categoria TR2. Potranno partecipare anche le squadre con solo 2 piloti delle categorie TR1 o della TR2, ma costituiranno classifica a seguire rispetto a quelle con piloti di due categorie TR1 e TR2
 - b) **OPEN** - per piloti categorie TR3 e TR3 125 (percorso Verde), TR3 OPEN, FEMMINILE ed E-Trial A (percorso Giallo/Verde), TR4 (percorso Giallo)..
 Ogni Moto Club costituirà una squadra iscritta d'ufficio a cui sarà assegnato un punteggio di Campionato (20, 17, 15, ecc.) pari alle penalità dai migliori 3 piloti licenziati tramite quel Club uno per raggruppamento di colore di percorso.
 Nel caso di pari merito la discriminante sarà costituita dal miglior risultato acquisito nel percorso Giallo a seguire Giallo/Verde, Verde.

Potranno partecipare anche le squadre con solo due categorie rappresentate, ma costituiranno classifica a seguire rispetto a quelle con tre categorie.

La classifica finale di Campionato verrà redatta aggiudicando i punteggi di gara.

Tutti i piloti che sono soggetti a penalizzazioni di Campionato, per rifiuto di promozione a categoria superiore o retrocessione, non potranno contribuire con i loro risultati di gara alla classifica per squadre di Club.

Sono valide tutte le prove organizzate nel corso dell'anno.

4. Per le Classifiche Campionato Italiano Industrie: il Campionato Italiano Trial Industrie è abbinato alla categoria TR1 e TR2. Sono valide tutte le prove organizzate nel corso dell'anno. Agli effetti del Campionato Italiano, ai primi due piloti classificati con la stessa marca di motocicletta verranno assegnati i punti acquisiti nel Campionato Italiano Trial individuale. Alle gare di Campionato Italiano Trial, le Industrie vengono iscritte d'ufficio, se in regola con l'affiliazione alla FMI.
5. Per le Classifiche Campionato Italiano Team/Scuderie: agli effetti del Campionato Italiano saranno assegnati ad ogni Team e/o Scuderia affiliata i punti acquisiti nel Campionato Italiano Trial individuale per i tre migliori risultati di piloti affiliati al Team e/o Scuderia nelle varie categorie e classi. Alle gare di Campionato Italiano Trial, i Team/Scuderie vengono iscritti d'ufficio in regola con l'affiliazione e/o espletate le procedure di riconoscimento alla FMI. Nel caso di parità nella classifica di gara, prevarrà il Team che avrà ottenuto la somma dei migliori risultati nelle categorie nella quali è presente.

Art. 11 - Premi

1. Nelle gare di Format A Classico:
 - La cerimonia di Premiazione avverrà immediatamente dopo l'arrivo dell'ultimo corrente e si svolgerà sulla base di risultati di classifica "ufficiosa", salvo i termini per effettuare reclamo, come da prescrizioni RMM.
 - I premi dovranno essere minimo 3, per i piloti di ogni categoria
 - L'ordine della premiazione deve essere il seguente:
 - TR4
 - E-TRIAL A
 - TR3 OPEN
 - TR3
 - TR 3 125
 - FEMMINILE A
 - TR2
 - TR1
 - INTERNAZIONALI - da effettuarsi solo nel caso in cui sia presente almeno un pilota straniero nei primi 3 classificati.
2. Nelle gare di Format B Hard Trial:
 - La cerimonia di Premiazione avverrà immediatamente dopo l'arrivo dell'ultimo corrente e si svolgerà sulla base di risultati di classifica "ufficiosa", salvo i termini per effettuare reclamo, come da prescrizioni RMM.
 - La Premiazione Trial2 avverrà alle ore 12.30, o subito dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente su classifica ufficiale.
 - La Premiazione Minitrial avverrà alle ore 12.30, o subito dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente sulla base di classifica ufficiale.

- La Premiazione Elite avverrà:
 - nella gara di sabato - subito dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente sulla base di classifica ufficiale e terminerà alle ore 17.00 o come da Time Table della manifestazione
 - nella gara di domenica - subito dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente sulla base di classifica ufficiale e terminerà alle ore 17.00 o come da Time Table della manifestazione.
- L'ordine della premiazione deve essere il seguente:
 - TR3125
 - TR3
 - TR2
 - TR1

Art. 12 - Paddock

1. Gli utilizzatori del paddock dovranno tassativamente rispettare le indicazioni dei responsabili designati all'accesso e al parcheggio dei mezzi.
2. In presenza di pavimentazioni (asfalto, cemento, porfido, etc.) sono assolutamente vietati sistemi di ancoraggio che prevedano la foratura del suolo per il fissaggio di tende senza autorizzazione dell'Organizzazione.
3. Non è possibile lasciare sacchetti né rifiuti di nessun genere al di fuori dei punti di raccolta previsti dall'organizzazione.
4. Accessi e caratteristiche dei Paddock, con l'indicazione di specifici servizi, sono previste nelle manifestazioni di Campionato Italiano Trial e Campionato Italiano Minitrial.
5. L'Accesso è consentito e regolamentato come da TimeTable della manifestazione.
6. Le operazioni di chiusura delle strutture potranno iniziare solo ad avvenuta cerimonia di premiazione
7. La gestione del Paddock A può essere effettuata direttamente dalla FMI:
 - In tal caso l'accesso sarà previsto per le Aziende regolarmente associate FMI, sulla base di un contratto regolarmente sottoscritto tra le parti.
 - L'Ingresso sarà consentito ai soli mezzi di assistenza come da contratto sottoscritto
 - E' prevista inoltre la realizzazione di un Paddock A 1 (vicino al Paddock A), anch'esso affidato alla gestione della FMI, in cui l'accesso è previsto per Team e scuderie affiliate/riconosciute dalla FMI e contratto sottoscritto
 - Nel Paddock A e A1 è prevista la fornitura di energia elettrica, con particolare attenzione alle case con le moto elettriche.
- La gestione del Paddock B può essere affidata al Moto Club Organizzatore:
 - In tal caso l'accesso è libero per piloti e loro Assistenti regolarmente iscritti alla manifestazione
 - Non è prevista alcuna fornitura energia elettrica
8. Rientra nelle competenze di gestione del Moto Club Organizzatore anche la predisposizione di un'Area di servizio destinata ad ospitare mezzi del personale di servizio.
9. Tutti i mezzi che avranno accesso al Paddock A, B dovranno essere dotati di un estintore a polvere con una capacità minima di Kg 6. Per i camion e i furgoni l'estintore dovrà essere sempre in vista nell'area di competenza.
10. Le operazioni di chiusura delle strutture potranno iniziare solo ad avvenuta cerimonia di premiazione.
11. L'inosservanza di tali regole comporterà l'applicazione di una sanzione pecuniaria da 100,00 a 1000,00 euro applicata nei confronti dell'Organizzatore.

Titolo IV - Campionato Italiano Minitrial

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Per l'organizzazione delle prove di Campionato Italiano Minitrial è previsto un contributo
 - di 1.500,00 euro all'Organizzatore di ogni prova che si svolga in abbinamento con altri Campionati
 - di 2.500,00 euro all'Organizzatore di ogni gara singola
2. Sono previste massimo n° 5 gare.
3. Il Campionato Italiano Minitrial e il Trofeo Nazionale Femminile B potranno essere organizzate in abbinamento al Campionato Italiano Trial, al Trofeo Centro Sud, altra attività territoriale o organizzate separatamente da altri Campionati.
4. Con riferimento alle Licenze, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 6 del presente Regolamento.
5. I titoli nazionali previsti per la stagione 2020 sono i seguenti:
 - Campionato Italiano Minitrial:
 - A
 - B
 - C
 - D
 - Trofeo Nazionale Trial:
 - Femminile B
 - Minitrial Open
 - E-Trial B
6. Con riferimento ai Titoli di merito ed al Ranking, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 7 del presente Regolamento.
7. Con riferimento alle Iscrizioni, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 8 del presente Regolamento. Le iscrizioni dovranno essere effettuate obbligatoriamente - secondo le modalità e tempistiche rese note sul sito federale - tramite il sistema SIGMA.FEDERMOTO.IT - fino a 5 giorni prima dell'inizio della manifestazione e possono essere riferite all'intero Campionato o alla singola gara. Le stesse saranno ritenute valide solo se accompagnate dalla rispettiva tassa da versare al Moto Club Organizzatore.
8. La tassa di iscrizione prevista è pari a:
 - Piloti € 40,00,
 - Assistente €30,00.
 È possibile pagare la tassa d'iscrizione anche il giorno della gara con una sovra tassa di €10.

Art. 2 - Numero di gara

1. Con riferimento ai pettorali ed ai numeri di gara, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 9 del presente Regolamento.
2. Ad ogni pilota sarà rilasciato un numero fisso per tutto il Campionato.

Art. 3 - Percorso

1. Il percorso di gara deve essere chiuso e non accessibile alla pubblica circolazione di altri veicoli.
2. La lunghezza totale del percorso non dovrà superare Km 15.
3. La gara si svilupperà su massimo n. 3 giri.

Art. 4 - Zone Controllate

1. Il numero delle Zone Controllate può essere massimo di 18.
2. Il DdG può autorizzare che le Zone Controllate possono essere effettuate anche senza rispettarne l'ordine cronologico.
3. Solo il giorno della gara è prevista una visita di sopralluogo alle Zone Controllate.
4. Per quanto applicabili si applicano le prescrizioni di cui all'art. 4 Titolo III del presente Regolamento.

Art. 5 - Tempo per ciascun pilota

1. Il Tempo ideale di gara per ciascun pilota sarà comunicato con l'esposizione degli orari di partenza.

Art. 6 - Assistente

1. Con riferimento alla normativa relativa agli Assistenti, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 24 del presente Regolamento.

Art. 7 - Gara

1. Le Operazioni Preliminari devono svolgersi nei seguenti orari, salvo quanto diversamente disposto nel RP nel caso sussistano esigenze organizzative:
 - Nel Format A Classico - il giorno precedente la gara dalle ore 13:30 alle ore 16:00
 - Nel Format B Hard Trial:
 - a. il giorno precedente la gara dalle ore 10:30 alle ore 11:30 e dalle ore 18:00 alle 19:00
 - b. il giorno della gara dalle ore 7:45 alle ore 8:15. La possibilità di effettuare le Operazioni preliminari il giorno della gara è limitata ai piloti che ne abbiano fatto una specifica richiesta tramite e-mail entro il venerdì prima della manifestazione
2. Partenza:
 - Nel Format A Classico - L'orario di partenza è definito dalla Giuria, in accordo con il DdG e comunicato al termine delle Operazioni Preliminari.
 - Nel Format B Hard Trial:
 - per la Partenza delle gare Minitrial A e B si rimanda a quanto previsto nel Format B Hard Trial gara del mattino Trial 2 - art. 7 comma 2 lettera b) del Titolo III
 - la Partenza delle gare MINITRIAL C, Open, D, Femminile B ed E- Trial B avviene in area dedicata alle ore 8:30, salvo quanto stabilito dalla Giuria, con ritrovo per trasferimento con mezzi propri. L'orario di partenza del primo pilota è previsto alle ore 9:00 o secondo quanto stabilito dalla Giuria. L'Organizzatore dovrà esporre, entro le ore 19.00 del giorno precedente alla gara, nella bacheca, l'orario di partenza dei i piloti.
3. Ordine di partenza: i piloti partiranno uno ogni minuto primo. L'ordine di partenza sarà determinato in base alla classifica della gara precedente, in ordine inverso. Alla prima gara di Campionato l'ordine inverso della classifica del campionato precedente. Nel Format A Classico, l'ordine di partenza sarà il seguente: Mini A, Mini B, Mini C, Mini Open, Mini D, Femminile B ed E-Trial B

Nel Format B Hard Trial l'ordine di partenza sarà il seguente:

- Mini A e Mini B, vedi Format B Hard Trial gara mattino Trial 2
- Mini C, Mini Open, Mini D, Femminile B ed E-Trial B

Art. 8 - Penalità

1. Con riferimento alla normativa relativa alle penalità, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 25 e 26 del presente Regolamento.

Art. 9 - Cartellino Segna-punti

1. Con riferimento alla normativa di riferimento, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 29 del presente Regolamento.

Art. 10 - Classifiche

1. Con riferimento alla normativa relativa alle Classifiche, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 30 del presente Regolamento.

Art. 11 - Premi

1. Con riferimento alla normativa relativa ai Premi, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 31 del presente Regolamento.

Titolo V - Trofeo Trial Centro Sud

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Per l'organizzazione del Trofeo è previsto un contributo di 2.000,00 euro all'Organizzatore.
2. Sono previste massimo n° 6 gare.
3. Sono esclusi dalla partecipazione al Trofeo Centro Sud tutti i Licenziati appartenenti alle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto. I Licenziati di tali Regioni, esclusi dalla partecipazione al Trofeo Centro Sud e potranno partecipare a ciascuna manifestazione nelle categorie relative, rimanendo esclusi dalle classifiche di Trofeo.
4. Con riferimento alle Licenze, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 6 del presente Regolamento.
5. E' consentita la partecipazione di tutte le categorie, con conseguente assegnazione dei seguenti Titoli:
Categorie: TR2, TR3, TR3 125, TR3 OPEN, TR4, TR5, FEMMINILE, E-Trial e Vintage A e B
Categorie: MINITRIAL A, B, C, D E OPEN
6. Con riferimento ai Titoli di merito ed al Ranking, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 7 del presente Regolamento.
7. Con riferimento alle Iscrizioni, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 8 del presente Regolamento. Le iscrizioni dovranno essere effettuate obbligatoriamente - secondo le modalità e tempistiche rese note sul sito federale - tramite il sistema SIGMA.FEDERMOTO.IT - fino a 5 giorni prima dell'inizio della manifestazione. Le stesse saranno ritenute valide solo se accompagnate dalla rispettiva tassa da versare al Moto Club Organizzatore.
8. La tassa di iscrizione prevista è pari a:
 - Piloti - categoria TR e Vintage - € 40,00
 - Piloti Minitrial e Femminile - € 30,00
 - Assistente €30,00
 - Assistenti Minitrial e Femminile €30,00
 È possibile pagare la tassa d'iscrizione anche il giorno della gara con una sovra tassa di 10 €.

Art. 2 - Numero di gara

1. Il Comitato Trial metterà a disposizione dei pettorali o delle tabelle con i numeri di gara.
2. I pettorali avranno i colori con l'indicazione del colore delle porte da affrontare.
3. Ad ogni pilota sarà attribuito un numero fisso per tutto il Trofeo Centro Sud.

Art. 3 - Percorso

1. La lunghezza totale del percorso non dovrà superare Km 15.
2. La gara si svilupperà su 2 o massimo n. 3 giri.
3. Il percorso Minitrial deve essere chiuso e non accessibile alla pubblica circolazione di altri veicoli.

Art. 4 - Zone Controllate

1. Il numero delle Zone Controllate viene previsto secondo le seguenti modalità:
 - a) Per le Categorie: TR2, TR3, TR3 125, TR3 OPEN, TR4, TR5, Femminile, E-Trial, VINTAGE A (Storiche, due ammortizzatori e freni a tamburo), VINTAGE B (storiche, raffreddate ad aria) è previsto un totale massimo di 24 Zone Controllate.
 - b) Per la Categoria Minitrial è previsto un totale massimo di 18 Zone Controllate.
2. La visita alle Zone Controllate è ammessa esclusivamente durante la gara.
3. Gli Assistenti possono partecipare alla visita delle Zone Controllate al loro interno.

Art. 5 - Tempo ideale

1. Il tempo ideale di ciascun pilota viene valutato secondo le seguenti modalità:
 - a) Per le Categorie: TR - Femminile, E-Trial, VINTAGE è previsto un tempo massimo di 5 ore.
 - b) Per la Categoria Minitrial è previsto un tempo massimo di 4 ore.

Art. 6 - Assistente

1. Con riferimento alla normativa relativa agli Assistenti, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 24 del presente Regolamento.

Art. 7 - Gara

1. Le Operazioni Preliminari devono svolgersi nei seguenti orari, salvo quanto diversamente disposto nel RP nel caso sussistano esigenze organizzative.
Le O.P. avvengono il giorno della gara dalle 08:00 alle ore 09:15
L'orario di partenza è previsto per le ore 10:00.
L'ordine di partenza sarà scelto dal pilota sul Sigma.Federmoto.it
L'Organizzatore, al termine delle OP, dovrà esporre nella bacheca l'orario di partenza di tutti i piloti.

Art. 8 - Penalità

1. Con riferimento alla normativa relativa alle penalità, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 25 e 26 del presente Regolamento.

Art. 9 - Cartellino Segna-punti

1. Con riferimento alla normativa relativa al cartellino segna-punti, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 29 del presente Regolamento.

Art. 10 - Classifiche

1. Con riferimento alla normativa relativa alle classifiche, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 30 del presente Regolamento.

Art. 11 - Premi

1. Con riferimento alla normativa relativa ai premi, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 31 del presente Regolamento.
2. I premi dovranno essere minimo per i primi 3 di categoria, salvo accorpamenti a parità di percorso e colore.

Art. 12 - Trofeo Centro Sud per Club

1. Il Trofeo Centro Sud per Club è abbinato a tutte le gare del Trofeo Centro Sud.
2. Possono partecipare al Trofeo Centro Sud per Club i piloti appartenenti alle categorie TR3 e TR3 125 (percorso Verde), TR3 OPEN e FEMMINILE (percorso Giallo/Verde), TR4 (percorso Giallo), TR5 (percorso Bianco).
3. Ogni Moto Club costituirà una squadra iscritta d'ufficio, a cui sarà assegnato un punteggio pari alle penalità dai migliori 4 piloti licenziati per quel Club, uno per raggruppamento di colore e di percorso.
In caso di pari merito la discriminante sarà costituita dal miglior risultato acquisito nel percorso in ordine Bianco, Giallo Giallo/Verde, Verde.
Potranno partecipare anche le squadre con solo 3/2 categorie rappresentate, ma costituiranno classifica separata rispetto alle altre quattro categorie.
La classifica finale di Campionato verrà predisposta aggiudicando i punteggi di classifica di Campionato per ogni classifica di giornata.
Tutti i piloti che sono soggetti a penalizzazioni di Campionato, per rifiuto di promozione a categoria superiore o retrocessione, non potranno contribuire con i loro risultati di gara alla classifica per squadre di Club.

Titolo VI - Trial delle Regioni - “Trofeo Diego Basis”

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Per l'organizzazione della manifestazione Trial delle Regioni- “Trofeo Diego Basis” è previsto un contributo di 3.000,00 euro all'Organizzatore.
2. Il Trofeo si svolge su Prova unica per Squadre di Regioni e di Club.
3. In concomitanza con lo svolgimento di tale manifestazione sono organizzate le seguenti prove valide per l'assegnazione di:
 - Coppa delle Regioni
 - Coppa delle Regioni Giovani
 - Coppa delle Regioni Club
 - Coppa delle Regioni Vintage
4. La partecipazione è aperta a squadre di Regione e Club designate dal Comitato Regionale o dai club di competenza.
5. Al Trial delle Regioni o alla Coppa Delle Regioni parteciperanno piloti residenti nella Regione di appartenenza - farà fede, al riguardo, quanto riportato nella carta di identità.
6. Per i piloti stranieri in possesso di Licenza italiana, fa fede il Moto Club di appartenenza.
7. Per la Coppa Regioni Giovani, Coppa Regioni Club e la Coppa Regioni Vintage sarà determinante il Moto Club di appartenenza.
8. E' ammessa la partecipazione di tutte le Categorie ammesse, esclusi i piloti TR1.
9. Con riferimento alle Licenze, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 6 del presente Regolamento.

Art. 2 - Squadre

1. Per le manifestazioni a squadre valgono per la partecipazione i seguenti principi:
 - Sono ammessi a partecipare al Trofeo delle Regioni: n. 4 piloti - minimo 3 con possibilità di scarto del risultato peggiore ogni Zona Controllata - di cui:
 - 1 pilota cat. TR2
 - 1 pilota cat. TR3/TR3125
 - 1 pilota cat. TR3 OPEN, Femminile A ed E-Trial A
 - 1 pilota cat. TR4
 Nel caso non sia presente un pilota di una categoria è possibile sostituirlo con uno di una categoria inferiore nell'ordine: TR3/TR3125, TR3 OPEN, Femminile A, E-TrialA, TR4, TR5.
 - Sono ammessi a partecipare alla Coppa delle Regioni: n. 3 piloti - minimo 2 con possibilità di scarto del risultato peggiore ogni Zona Controllata - di cui:
 - 1 pilota cat. TR3/TR3125
 - 1 pilota cat. TR3 OPEN, o Femminile A, E-Trial A
 - 1 pilota cat. TR4.
 una categoria inferiore nell'ordine: TR4, Femminile, E-Trial A, TR5.
 Nella squadra non è possibile inserire piloti che si siano classificati nei primi tre posti nella classifica finale dell'anno in corso del Campionato Italiano Trial nella rispettiva categoria.
 - Sono ammessi a partecipare alla Coppa delle Regioni Giovani n. 3 piloti - minimo 2 con possibilità di scarto del risultato peggiore ogni Zona Controllata - di cui
 - 1 pilota cat. Minitrial A

1 pilota cat. Minitrial B/C

1 pilota cat. Femminile B e Minitrial Open

Nel caso in cui non sia presente un pilota delle categorie Minitrial A, B/C OPEN e/o Femminile, sarà possibile sostituirlo con un altro di categoria inferiore Minitrial (esclusi i monomarcia) o Femminile B.

Sono ammesse le squadre completamente femminili.

- Sono ammessi a partecipare alla Coppa delle Regioni Club n. 2 piloti - tutti i risultati validi.

Potranno partecipare al Coppa Regioni Club piloti dello stesso Moto Club, di qualsiasi categoria, esclusi solo TR1, TR2.
 - Sono ammessi a partecipare alla Coppa delle Regioni Vintage n. 2 piloti - tutti i risultati validi. Potranno partecipare i piloti dello stesso Moto Club e/o Regione con età minima anni 30 (compiuti) ed in possesso di motocicli aventi raffreddamento ad aria. Sono ammesse a partecipare Altre Squadre - Fuori Classifica, con n. 2 piloti ammessi, appartenenti alle seguenti categorie TR2, TR3, TR3 125, TR3 OPEN, Femminile A, E-Trial A, TR4, TR5, MINITRIAL A, B, C, OPEN, Femminile e Vintage. Le altre squadre non avranno diritto alla partecipazione dell'assegnazione di alcun Trofeo e potranno scegliere in quale percorso partecipare. Il Comitato Trial valuterà la possibilità di accettare iscrizioni di squadre in deroga al presente articolo in termini rispondenza alle categorie previste, in funzione dei piloti licenziati nella Regione stessa e valutando eventuali penalizzazioni.
2. Per le manifestazioni a squadre valgono per le iscrizioni i seguenti principi. Ogni Regione potrà iscrivere:
 - N. 1 squadra per il Trial delle Regioni
 - N. 1 o più squadre per la Coppa delle Regioni
 - N. 1 o più squadre per la Coppa Regioni Giovani
 - N. 1 o più squadre per il Coppa Regioni Club
 - N. 1 o più squadre per la Coppa Regioni Vintage
 I Comitati Regionali dovranno curare le iscrizioni - attraverso l'utilizzo del sistema gestionale sigma.federmoto.it - in base alla seguente procedura:
 - 30 gg. prima della manifestazione indicando il numero e il tipo delle squadre presenti
 - 10 gg. prima della manifestazione indicando i componenti delle squadre.
 Le Tasse di iscrizione:
 - a - piloti: € 50,00
 - Assistenti: €. 40,00
 3. Per le manifestazioni a squadre valgono per il rilascio di pettorali e numeri di gara i seguenti principi:
 - I pettorali saranno di colore corrispondente al percorso di loro competenza.
 - Gli Assistenti iscritti saranno dotati di pettorale.
 - Il team Manager avrà un pettorale che lo contraddistinguerà.
 - I numeri di gara assegnati dalla segreteria di gara saranno rilasciati sulla base della classifica dell'anno precedente.
 4. Per le manifestazioni a squadre valgono in tema di percorso i seguenti principi:
 - Per i Trofeo Delle Regioni - Coppa Delle Regioni - Coppa Delle Regioni Vintage la lunghezza massima totale del percorso sarà di Km. 30 e la gara si svilupperà su 2 o 3 giri.

- Per la Coppa Delle Regioni Giovani - Coppa Delle Regioni Club la lunghezza massima totale del percorso sarà di Km 30 e la gara si svolgerà su 2 o 3 giri su di un percorso interamente chiuso pubblica circolazione.
5. Per le manifestazioni a squadre valgono per le Zone Controllate i seguenti principi e l'assegnazione dei seguenti percorsi:
- Trofeo delle Regioni: totale n. 20, Percorso verde
 - Coppa delle Regioni: totale n. 20, Percorso giallo
 - Coppa Regioni Giovani: totale n. 18, Percorso bianco
 - Coppa Regioni Club: totale n. 18, Percorso bianco
 - Coppa Regioni Vintage: totale n. 18, Percorso bianco
- E' prevista una visita delle Zone Controllate dall'esterno il giorno prima della gara dalle ore 15:00 alle 17:30 dopo che il pilota abbia effettuato le Operazioni Preliminari. Durante il briefing la Giuria/Direttore di Gara comunicherà se lasciare visionare le Zone Controllate all'interno della zona, il giorno di gara.
6. Per le manifestazioni a squadre valgono per la definizione dei Tempi di ciascuna Squadra i seguenti principi:
- Il tempo per ciascuna squadra sarà di ore 5 e minuti 30.
 - Il tempo di arrivo verrà preso al momento dell'arrivo di ciascun componente e tutte le penalizzazioni di ritardo verranno sommate al totale della squadra.
 - L'ultimo concorrente di ogni squadra ne determina il tempo finale.
7. Per le manifestazioni a squadre valgono per gli Assistenti i seguenti principi:
- È previsto n. 1 Assistente per ogni Squadra da iscriversi insieme alla Squadra stessa.
8. Ogni Comitato Regionale deve nominare N. 1 Team Manager, in rappresentanza delle squadre iscritte. Il nominativo dello stesso deve essere comunicato in fase di iscrizione delle squadre.
Il Team Manager sarà autorizzato a seguire la propria Squadra sul percorso di gara ma non potrà entrare nelle Zone Controllate.
9. Per le manifestazioni a squadre valgono, in tema di svolgimento della Gara, i seguenti principi:
- Operazioni Preliminari: si svolgeranno il giorno precedente la gara dalle ore 13:30 alle ore 17:00.
La Giuria, nel caso si presenti la necessità, può dare la possibilità di far effettuare le Operazioni Preliminari il giorno stesso della gara, dalle 7:30 alle 8:00, limitato ai piloti che ne abbiano fatto richiesta a mezzo e-mail: entro il venerdì prima della gara. Nel corso delle Operazioni Preliminari i partecipanti alle manifestazioni a Squadre, ad esclusione della Coppa Regione Giovani, Coppa Regioni Club, Coppa Regioni Vintage ed altre Squadre, dovranno esibire al Commissario di Gara la Carta di Identità per la verifica della residenza.
10. Per le manifestazioni a squadre valgono, in tema di Briefing, i seguenti principi:
- Il giorno prima della gara, alle ore 16:45 il Direttore di Gara terrà una riunione, con la partecipazione obbligatoria per i Team Manager iscritti e facoltativa per i piloti, per illustrare le peculiarità della manifestazione.
11. Presentazione Squadre: il giorno precedente la manifestazione - alle ore 17:00 - a cura dell'Organizzazione dovrà svolgersi la presentazione delle Squadre partecipanti.
12. Per le manifestazioni a squadre valgono, per la Partenza, i seguenti principi:
- La Partenza della prima squadra è prevista dalle ore 8:00 alle 9:00, come da comunicato in sede di Briefing.

- L'Organizzatore dovrà esporre nella bacheca, al termine delle Operazioni Preliminari, l'orario di partenza di tutte le squadre.
 - Le Altre Squadre partiranno per prime in ciascun raggruppamento.
 - La Giuria potrà decidere se ci saranno due controlli orari di partenza. Uno all'orario di partenza del primo giro e l'altro al secondo giro. Tempo neutro d'intervallo tra l'orario teorico del primo giro e l'orario di partenza del secondo giro è di 20 minuti.
 - Ogni squadra partirà con un intervallo di tre minuti primi.
 - L'ordine di partenza sarà determinato in base alla classifica dell'anno prima e i vincitori partiranno per ultimi.
 - L'ordine di partenza per gruppi è:
 - 1° Coppa Regioni Vintage
 - 2° Coppa Regioni Club
 - 3° Coppa Regioni Giovani
 - 4° Coppa Delle Regioni
 - 5° Trial Delle Regioni
- Le altre squadre partiranno per prime in ciascun raggruppamento.

Art. 3 - Penalità

1. Con riferimento alla normativa relativa alle penalità, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 25 e 26 del presente Regolamento.

Art. 4 - Cartellino Segna-punti

1. Con riferimento alla normativa relativa al cartellino segna-punti, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 29 del presente Regolamento.

Art. 5 - Classifiche

1. Con riferimento alla normativa relativa alle classifiche, per quanto non espressamente e di seguito previsto, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 30 del presente Regolamento.
2. Verranno predisposte 5 classifiche separate per:
 - 1° Coppa Regioni Vintage
 - 2° Coppa Regioni Club
 - 3° Coppa Regioni Giovani
 - 4° Coppa Delle Regioni
 - 5° Trial Delle Regioni
3. La squadra vincente in ogni categoria sarà quella che totalizzerà il minor numero di penalità, tenendo conto:
 - dei 3 migliori risultati in ogni Zona Controllata per il Trial delle Regioni
 - dei 2 migliori risultati in ogni Zona Controllata per la Coppa Delle Regioni e Coppa Regioni Giovani
 - per la Coppa Regioni Club e Coppa Regioni Vintage tutti i risultati saranno validi.
4. Nel caso in cui il componente di una squadra si ritiri o giunga fuori tempo massimo, tutte le sue penalità/risultati verranno annullati.
5. Nel caso in cui una squadra completi la gara con un numero di piloti inferiore rispetto ai risultati ritenuti validi, al pilota/i ritirato-i verranno assegnati N. 5 punti per il numero totale delle Zone Controllate previste.

6. Nel caso in cui due o più Squadre della stessa categoria terminino con uguale punteggio, i fattori discriminanti saranno, nell'ordine:

- a) minor numero totale delle penalità compresi gli scarti
- b) maggior numero totale dei passaggi a zero compresi gli scarti
- c) maggior numero totale dei passaggi a 1, numero dei passaggi a 2, numero dei passaggi a 3 compresi gli scarti.

Nel caso di perdurante parità prevarrà la squadra con il tempo di gara più basso impiegato sommando i tempi di tutti i componenti della squadra.

Art. 6 - Premi

1. Sono previsti:

- a) Premi per le prime 3 squadre di tutte le categorie
- b) Presente a ricordo dell'evento a tutti i partecipanti.

2. L'ordine della premiazione deve essere il seguente:

- Coppa Regioni Vintage
- Coppa Regioni Club
- Coppa Regioni Giovani
- Coppa Delle Regioni
- Trial Delle Regioni

Titolo VII - Campionato Italiano Trial Indoor - Urban Trial

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Per l'organizzazione del Campionato Italiano Trial Indoor - Urban Trial è previsto un contributo di 1.500,00 euro all'Organizzatore per ogni singola prova.
2. Le manifestazioni di Trial Indoor / Urban si svolgono in un'area delimitata coperta o scoperta, all'interno della quale è ammesso solo personale autorizzato.
Le gare potranno svolgersi secondo due diverse tipologie:
 - Formula Indoor in palazzetti o aree uniche cintate con ostacoli prettamente artificiali
 - Formula Urban in aree più ampie, comunque circoscritte, con ostacoli sia naturali che artificiali da svolgersi in ambito urbano.
3. Sono previste massimo n° 4 prove.
4. Viene stanziato un Montepremi pari ad un totale € 4.500,00 di cui:
 - € 2.000,00 a carico del Moto Club Organizzatore - da intendersi come contributo complessivo da erogare ai piloti che partecipano ad ogni prova e da suddividersi tra gli stessi come rimborso spese
 - € 2.500,00 a carico FMI
5. Nel caso in cui le richieste di organizzare prove titolate superino il numero massimo, il Settore Tecnico Sportivo potrà Valutare l'inserimento di altre prove, a condizione che il Moto Club Organizzatore richiedente rinunci ad ogni contributo FMI e copra totalmente il costo del Montepremi e dei rimborsi spese.
6. Con riferimento alle Licenze, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 6 del presente Regolamento. Sono ammessi a partecipare i piloti di tutte le categorie, compresi i stranieri.
7. Le gare potranno svolgersi secondo due diverse tipologie:
 - Formula Indoor Aperta solo ai piloti Zone Rosse
 - Formula Urban valevole per il Campionato italiano indoor per la categoria Zone Rosse e valevole per l' Urban Trial per le altre categorie.

Art. 2 - Piloti e categorie

1. Nel Campionato Italiano Indoor sono ammessi a partecipare - senza diritto all'erogazione del montepremi, né di rimborsi spese, né all'acquisizione di punteggi validi per il Campionato, anche i piloti stranieri, autorizzati da parte del STS.
2. Per il Campionato Urban Trial si praticheranno:
 - Zone Rosse TR1, TR2, ospiti e autorizzati da parte del Comitato Trial, valevole per il Campionato Italiano Trial Indoor
 - Zone Blu TR2 e TR3 su richiesta
 - Zone Verdi TR3, TR4, Minitrial, autorizzati da parte del Comitato Trial
 - Zone Gialle TR4 Minitrial, autorizzati da parte del Comitato Trial
 - Zone Bianche TR5 Minitrial, autorizzati da parte del Comitato Trial
 Tutti gli autorizzati partecipano alla premiazione di gara, ma non prendono punti nel campionato

Art. 3 - Iscrizioni

1. Con riferimento alle Iscrizioni, si applicano le disposizioni previste dal Titolo I - art. 8 del presente Regolamento. Le iscrizioni dovranno essere effettuate obbligatoriamente - secondo le modalità e tempistiche rese note sul sito federale - tramite il sistema SIGMA.FEDERMOTO.IT - fino a 5 giorni prima dell'inizio della manifestazione, e possono essere riferite all'intero Campionato o alla singola gara
2. Le stesse saranno ritenute valide solo se accompagnate dalla rispettiva tassa da versare al Moto Club Organizzatore.
3. L'iscrizione al Campionato Italiano Trial Indoor è gratuita.
4. L'iscrizione al Campionato Urban Trial € 40,00.
5. E' possibile pagare la tassa d'iscrizione anche il giorno della gara con una sovra tassa di 10 €.
6. Il massimo dei partecipanti ad una gara di Trial Indoor sarà di N. 8 piloti, per una gara di Urban Trial si rimanda invece a quanto previsto nello specifico RP che regola lo svolgimento della manifestazione.
7. Nel caso vi siano iscritti più del totale degli ammessi, sarà svolta una manche preliminare di qualifica.

Art. 4 - Pettorali - Numeri di gara

1. Nella formula di Campionato Italiano Trial Indoor non sono previsti pettorali.
2. Nella formula di Campionato Urban ad ogni pilota sarà rilasciato un pettorale o una tabella porta-numero con colore corrispondente alla categoria.

Art. 5 - Percorso

1. Il percorso di gara dovrà essere allestito in un'area idonea allo svolgimento della stessa, in qualsiasi condizione atmosferica.
2. Si articola in 6 Zone Controllate da affrontarsi in ordine progressivo.
3. Tali Zone Controllate vengono costruite utilizzando materiali di ogni tipo, ma risultano proibiti i materiali di risulta.
4. Tutto il percorso o parte di esso, dovrà essere completato in un TEMPO IDEALE stabilito.
5. La gara si svolgerà su 2 giri.
6. Per il secondo giro le Zone Controllate (tutte o alcune) verranno affrontate in senso contrario e comunque avranno un livello di difficoltà diversa dal giro precedente.
7. Durante la gara solo il pilota e il suo Assistente che stanno affrontando il percorso potranno stare nell'area di gara, gli altri piloti dovranno restare nell'area predisposta e loro indicata dal Direttore di Gara.
8. In caso di pioggia il DdG potrà:
 - modificare o eliminarne una o più Zone Controllate. In caso di eliminazione di più del 50% delle Zone Controllate la gara sarà sospesa e sarà ritenuta valida la classifica del primo giro se lo stesso è stato completato da tutti i piloti. In caso contrario la gara sarà annullata e non sarà elargito alcun montepremi.
 - sospendere la manifestazione fino ad un massimo di 30 minuti relativamente ad ogni fase di gara.

Art. 6 - Zone Controllate

1. Il percorso sarà costituito da un numero totale minimo di 5 Zone Controllate.

2. Le Zone Controllate dovranno essere realizzate con materiali di adeguata robustezza atti a resistere alle sollecitazioni prodotte dal passaggio dei piloti. Nella loro realizzazione, dovrà essere prestata particolare cura alle finiture per far modo che le stesse non presentino aree o/e superfici particolarmente taglienti e/o pericolose in caso di cadute. Le Zone Controllate dovranno essere realizzate in modo che non si alterino profondamente al passaggio dei piloti.
3. I piloti devono effettuare le Zone nell'ordine di numerazione.
4. Ogni pilota al termine della Zona Controllata si dovrà portare presso l'IN della successiva attendendo l'inizio in sella alla propria moto pena un cartellino giallo.
5. La larghezza di una Zona Controllata può essere delimitata da una porta.
6. Le linee di IN e di FIN delle Zone Controllate dovranno essere chiaramente indicate con una riga per terra che raccordi i due cartelli IN e FIN.
7. Nelle Zone Controllate in cui l'altezza dell'ostacolo è superiore a mt 2 da terra, la larghezza minima dello stesso dovrà essere di cm. 90.

Art. 7 - Zona di riscaldamento

1. Deve essere predisposta una zona di riscaldamento.

Art. 8 - Tempo

1. Il pilota avrà a disposizione un tempo massimo per effettuare o tutte le sezioni del percorso dei vari giri o un tempo a singola Zona Controllata di 1 minuto e 30 secondi.
2. Il tempo massimo consentito sarà comunicato in sede di briefing.
3. E' obbligatoria la presenza di un Ufficiale di Gara per rilevamento del tempo.
4. Il tempo di IN alla Zona Controllata verrà dato dall' Addetto Zona Trial Responsabile facendo partire il cronometro e dandone segnale al pilota.
5. Il pilota dovrà partire al segnale di via dell'Addetto Zona Trial Responsabile.
6. Tutti i tempi rilevati dovranno essere presi al secondo.

Art. 9 - Assistenti

1. Solo l'Assistente del pilota che sta effettuando la Zona Controllata può restare all'interno del percorso.
2. Gli altri Assistenti dovranno rimanere nel luogo indicato dal Direttore di Gara.
3. Un Assistente potrà svolgere la sua funzione per uno o più piloti quando questi non competano contemporaneamente.
4. Potranno svolgere la funzione di Assistente anche i piloti iscritti, quando non siano, nella stessa fase di gara, impegnati come piloti.

Art. 10 - Assistenza tecnica

1. In caso di incidente meccanico il pilota è autorizzato a cambiare il proprio motociclo. Il pilota che non disponga di una seconda moto in qualunque fase di gara avrà 10 minuti di tempo per la riparazione sul totale della gara, pena l'esclusione. Il tempo massimo di gara non si arresta per la sostituzione o la riparazione del motociclo.

Art. 11 - Gara

1. Le Operazioni Preliminari devono svolgersi secondo quanto disposto nel RP e secondo le previsioni del Time Table relativo allo svolgimento della manifestazione.

2. La prova di Urban Trial deve svolgersi negli orari antecedenti alla prova di Campionato Italiano Trial Indoor.
3. L'ordine di partenza sarà il seguente:
 - 1° giro: sarà determinato per sorteggio sotto la responsabilità del Direttore Di Gara.
 - 2° giro: i piloti partiranno individualmente o a gruppi in base alla classifica rovesciata del primo giro.
4. Lo Svolgimento della gara si articola nelle seguenti modalità a seconda che si tratti di:
 - **Formula Indoor:**
 - **Alla Prima Manche** parteciperanno i piloti della Categoria TR1, TR2 ed eventuali piloti stranieri, con ordine di partenza individuato ad estrazione:
 - 1° gruppo: piloti della categoria TR2
 - 2° gruppo: piloti dal 5 all'ultimo classificato della gara precedente
 - 3° gruppo: piloti primi 4 classificati gara precedente.
 I piloti stranieri saranno inseriti nei gruppi a discrezione del DdG in sede di briefing. In occasione della prima prova verrà presa in considerazione la classifica finale del Campionato precedente. Lo svolgimento della gara avverrà in 5/6 Zone Controllate da effettuarsi come annunciato da briefing.
 - **Alla Seconda Manche** parteciperanno i primi 3 italiani classificati della prima manche, più eventuali stranieri fino ad un massimo di 5 piloti. L'ordine di partenza sarà inverso rispetto alla classifica della prima manche. Svolgimento della gara: tutte le Zone Controllate previste con ordine di partenza in base alla classifica aggiornata rovesciata. La classifica finale è formata dalla sola seconda manche a seguire gli altri piloti classificati nella prima manche.
 - **Formula Urban:**
 - si articola in 2 giri e in 6 Zone Controllate da affrontarsi come da indicazioni ed ordine di partenza comunicate in sede di briefing.
 - Per il Campionato Italiano Trial Indoor si applicherà la medesima formula, con il 1° giro che determina la selezione e l'ordine di partenza del secondo giro.
 - La somma totale delle penalità determina la classifica finale.

Art. 12 - Operazioni Preliminari

1. Le O.P. verranno effettuate prima della riunione informativa e in base a quanto indicato nel Regolamento Particolare.

Art. 13 - Briefing

1. La riunione informativa indetta dal Direttore di Gara, con la presenza del Commissario Di Gara, dell' Addetto Zona Trial responsabile dei piloti e degli Assistenti, dovrà avere luogo 30 minuti prima della fase di gara per illustrare:
 - a) Orario e modalità di visita alle Zona Controllata
 - a) Estrazione ordine di partenza.
 - b) Cerimonia di presentazione dei piloti.
 - c) Scelta delle Zona Controllata per gli eventuali spareggi
 - d) Orari di gara
 - e) Svolgimento Operazione Preliminare
 - f) Svolgimento gara
 - g) Informazioni del Direttore Di Gara

Art. 14 - Penalità

1. Durante tutte le fasi di gara il tempo di gara di ciascun pilota non sarà mai fermato, né per interventi tecnici sulla motocicletta, né per altri motivi.
2. Le penalità nella Zona Controllata saranno le seguenti:

0 punti:	Superamento della Zona Controllata senza appoggio
1 punto:	n. 1 appoggio.
2 punti:	n. 2 appoggi
3 punti:	più di 2 appoggi
5 punti:	più di 5 appoggi
5 punti:	insuccesso. Fiasco

Art. 15 - Classifiche

1. Verranno redatte le seguenti classifiche:
 - a) Il Primo giro, determina i partecipanti alla fase successiva e il relativo ordine di partenza
 - b) Gara, sommando le penalità di entrambi i giri.
2. Risulterà vincitore della gara il pilota primo classificato che abbia partecipato ad entrambi i giri.
A seguire tutti gli altri classificati di entrambi i giri e poi nell'ordine quelli classificati nel primo giro che non hanno partecipato al secondo.

Art. 16 - Premi

1. Per il Campionato Indoor:
 - i piloti classificati nelle prime 8 posizioni della singola gara riceveranno dal Club Organizzatore un rimborso spese di € 250,00 a testa.
Il rimborso spese sarà consegnato a cura del Club Organizzatore alla fine della manifestazione, dietro regolare ricevuta da parte del pilota.
 - Il montepremi della singola gara sarà così suddiviso:
 - 1° classificato € 750,00
 - 2° classificato € 550,00
 - 3° classificato € 350,00
 - 4° classificato € 300,00
 - 5° classificato € 200,00
 - 6° classificato € 150,00
 - 7° classificato € 100,00
 - 8° classificato € 100,00
 Il montepremi verrà erogato dalla FMI in una unica soluzione a fine Campionato.
2. Per il Campionato Urban trial:
 - Non previsto nessun montepremi né classifica di Campionato ma solo una premiazione alle singole gare.

Art. 17 - Verificatore

1. Il Comitato Trial istituisce per tali manifestazioni la figura del Verificatore di Zona.
2. Il percorso di gara e le Zone Controllate potranno essere oggetto di verifica ed approvazione da parte del Verificatore: sei ore prima della partenza della gara il Verificatore effettuerà il sopralluogo alla presenza del Direttore Di Gara.
3. Durante la gara il Verificatore opererà a stretto contatto con gli Addetti Zona Trial.

4. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto all'art. 3 - Titolo I del presente Regolamento.

Art. 18 - Ex aequo gara

1. Nel caso di punteggio ex aequo (pari penalità) i piloti effettueranno uno spareggio in una Zona Controllata indicata dal Direttore di Gara nel briefing prima della gara.
2. In caso di perdurante parità, sarà discriminante il tempo impiegato per superare la zona.
3. L'ordine di partenza sarà sorteggiato tra i due piloti.

Titolo VIII - Trofei Monomarca

Art. 1 - Disposizioni generali

1. I "Trofei Monomarca" sono manifestazioni promozionali a basso livello agonistico alle quali possono partecipare piloti alla guida di una sola marca di motociclette.
2. Si svolgono in un numero massimo di 6 prove.
3. Nel caso si svolgano più Trofei Monomarca gli stessi avranno date concomitanti.
4. Il calendario delle manifestazioni sarà stilato dalla FMI in accordo con l'azienda promotrice/società di gestione del Trofeo.
5. Alle prove dei Trofei monomarca non potranno essere abbinare altre manifestazioni, salvo deroga della Settore Tecnico Sportivo.
6. Tutte le aziende che vogliono organizzare un Trofeo Monomarca devono farne richiesta entro e non oltre il 15 Settembre dell'anno precedente.
7. La Società/club promotrice di un Trofeo Monomarca dovrà presentare alla approvazione preliminare della Settore Tecnico Federale il Regolamento del Trofeo entro e non oltre il 31.12 dell'anno precedente.
8. Solo dopo l'approvazione del Regolamento il Trofeo potrà essere promosso e divulgato.
9. In merito alla normativa relativa alla organizzazione di un Trofeo Monomarca si rimanda a quanto previsto nella Circolare Sportiva FMI, annualmente approvata dal Consiglio Federale.

Titolo IX - Regolamento Tecnico

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Il presente Regolamento Tecnico si applica a tutti i motocicli partecipanti a manifestazioni motociclistiche Trial.

Art. 2 - Definizione di Motociclo

1. E' definito motociclo TRIAL un veicolo avente due ruote, traccianti sul terreno una sola traccia, azionato dalla propulsione di un motore e destinato al trasporto di una persona.

Art. 3 - Protezioni

1. In tutti i motocicli la trasmissione secondaria deve essere munita di una protezione di sicurezza concepita in maniera tale che in nessun caso il pilota e/o l'Assistente entrino in contatto accidentale con il pignone e la corona.
2. Le protezioni dovranno essere progettate al fine di evitare che il pilota e l'Assistente possano subire lesioni.
3. Tutti i fori sulla corona devono essere chiusi e protetti da appositi ripari
4. Tale norma è applicabile anche ai veicoli non soggetti ad omologazione.
5. I dischi dei freni non possono avere delle sezioni interrotte (seghettato) sulla loro circonferenza esterna.
6. Il disco del freno anteriore deve essere dotato di una protezione esterna in materiale plastico che ne ricopra interamente la superficie.
7. Il disco del freno posteriore deve essere protetto nella parte inferiore come modello originale.
8. La norma è applicabile anche ai veicoli non soggetti ad omologazione con esclusione dei motoveicoli con Motore elettrico ruote Ø 16 -24 e Motore termico frizione automatica.

Art. 4 - Manubrio

1. Il manubrio deve avere una imbottitura sulla barra trasversale; se privo di barra, dovrà avere una protezione imbottita al centro nella zona di fissaggio.
2. Le estremità delle manopole esposte del manubrio devono essere protette, otturando i fori con materiale solido o ricoprendole in gomma.

Art. 5 - Leve Manubrio

1. Tutte le leve di comando (frizione, freno, ecc.) sul manubrio devono essere munite alla loro estremità di una sfera del diametro minimo di 19 mm. e costituire parte integrante della leva.

Art. 6 - Comando Acceleratore E Spegnimento

1. In tutti i tipi di motocicli il comando acceleratore deve richiudersi automaticamente quando il pilota abbandona la relativa manopola.
2. Tutti i motocicli devono essere dotati di un interruttore posto sul manubrio, che consenta di spegnere il motore nel caso in cui il conduttore perda il controllo della moto e che deve essere allacciato con un cavetto di lunghezza max di 400 mm al pilota.

Art. 7 - Poggiapiedi

1. Il poggiapiedi possono essere del tipo ribaltabile, ma in tal caso devono essere equipaggiati di un dispositivo che li riporti automaticamente alla posizione normale.

Art. 8 - Pneumatici

1. Sono consentiti pneumatici specifici "TRIAL" in libera vendita.

Art. 9 - Equipaggiamento piloti-assistenti - persone autorizzate con pettorale.

1. I piloti, gli Assistenti e tutte le persone con pettorale autorizzato che sono presenti sul percorso di gara devono indossare i seguenti indumenti tecnici in libera vendita per la pratica del TRIAL:
 - a) casco omologato
 - b) guanti
 - c) maglia a maniche lunghe
 - d) pantaloni con protezioni
 - e) stivali
2. I piloti devono indossare una protezione posteriore "paraschiena" che deve proteggere dalla vertebra toracica T1 alla vertebra lombare L4 e protezioni rigide e/o realizzate con materiali di pari efficienza nella zona anteriore ricorrente dal termine degli stivali alle ginocchia comprese.
3. In qualsiasi momento possono essere fatti controlli sulla "regolarità" degli indumenti indossati. Per i trasgressori: piloti esclusione, altri portatori di pettorale ritiro immediato dello stesso. Le caratteristiche, l'idoneità e l'uso corretto dell'abbigliamento e dei dispositivi di protezione individuale, sono lasciati alla piena responsabilità del pilota, esonerando così la FMI e gli ufficiali di gara da qualsiasi responsabilità. I commissari di gara hanno facoltà di effettuare verifiche nel corso di tutte le fasi della manifestazione; nel caso in cui la sicurezza non dovesse risultare idonea i Commissario di Gara potranno escludere il pilota dalla manifestazione; altri portatori di pettorale ritiro immediato dello stesso.

Art. 10 - Verifiche Tecniche

1. In qualsiasi momento della gara il motociclo potrà essere verificato dal Commissario di Gara.
2. La punzonatura dei motocicli, se prevista, deve essere riportata sul Regolamento Particolare
3. Le parti punzonate non possono essere sostituite durante la gara e devono essere presenti sulla motocicletta all'arrivo. Ogni violazione comporta l'esclusione.
4. Tutti i motocicli saranno esaminati per un controllo tecnico prima della gara. I piloti che non presenteranno il proprio motociclo alle Verifiche Tecniche non saranno ammessi alla partenza
5. I motocicli devono essere presentati alle Operazioni Preliminari privi di precedenti punzonature.
6. Alle verifiche saranno punzonate le sotto elencate parti del motociclo:
 - telaio
 - carter motore lato dx. solo per la categoria 125 cc.
 - silenziatore, nel caso sia prevista la Prova Fonometrica.
7. La punzonatura deve riportare il numero del pilota.
8. L'effettuazione della punzonatura, per le parti previste, ricade sotto la responsabilità del concorrente dichiarazione di avvenuta corretta punzonatura delle parti. non potrà prendere il via.

Art. 11 - Controlli durante la gara

1. I Commissari FMI, a loro insindacabile giudizio, possono in qualsiasi momento della gara, effettuare dei controlli sulle moto, al fine di verificarne la regolarità in termini di sicurezza, di punzonature e rispondenza ai regolamenti.
2. In mancanza di una o più punzonature, il Commissario Di Gara eseguirà una nuova punzonatura con vernice di colore diverso ed a fine gara, il motociclo sarà sottoposto ad una nuova verifica. Se da quest'ultima si dovesse riscontrare la manomissione di una o più punzonature mancanti, il pilota verrà escluso dall'ordine di arrivo.
3. Durante la gara, ove sia prevista una verifica di controllo il pilota è obbligato a consentire la procedura della verifica nel punto e nel momento stabilito dagli Ufficiale Di Gara. Ai piloti sottoposti alla procedura di verifica sarà neutralizzato un tempo di 5 minuti sul Tempo ideale.

Art. 12 - Prescrizioni a tutela dell'ambiente

1. Durante le operazioni di manutenzione/assistenza e/o rifornimento ai motocicli è obbligatorio l'utilizzo di un tappeto per la protezione ambientale al fine di non contaminare il suolo. Le dimensioni minime del tappeto saranno uguali alla lunghezza totale della moto e una larghezza pari a quella del manubrio.
2. Rifornimento di carburante:
 - a) È consentito esclusivamente all'interno del paddock, presso i distributori pubblici e in aree delimitate e segnalate dagli organizzatori.
 - b) E' vietato nell'area partenza, nel parco chiuso, e in tutte le aree ove non è previsto.
 - c) Deve essere effettuato a motore spento.
3. La lubrificazione della catena della trasmissione secondaria dovrà essere eseguita con sostanze ecocompatibili.

Art. 13 - Motocicli Per Trial Indoor

1. Norme per i motocicli utilizzati nei Trial Indoor:
 - a) essere conformi alle norme del Regolamento Tecnico.
 - b) limite di peso: non previsto.
 - c) impianto di illuminazione: non previsto.
 - c) immatricolazione: non prevista.
2. I piloti possono utilizzare uno/due motocicli tutti punzonati.
3. Tutti i motocicli devono essere dotati di sistemi atti a non sversare al suolo in qualunque condizione di utilizzo i liquidi in essi contenuti (olio, liquido di raffreddamento, carburante, ecc).

Art. 14 - Motocicli Per Trial Urban

1. Norme per i motocicli utilizzati nei Trial Urban:
 - a) essere conformi alle norme del Regolamento Tecnico.
 - b) limite di peso: non previsto.
 - c) impianto di illuminazione: previsto, funzionante e acceso durante il trasferimento tra le zone in ambito urbano.
 - d) immatricolazione: conforme al codice della strada
2. I piloti possono utilizzare uno/due motocicli tutti punzonati.
3. Tutti i motocicli devono essere dotati di sistemi atti a non sversare al suolo in qualunque condizione di utilizzo i liquidi in essi contenuti (olio, liquido di raffreddamento, carburante, ecc).

Titolo X - Time Table

**Campionato Italiano Trial
Campionato Italiano Minitrial**

Format A Classico

VENERDI

15,00 - 20,00
19,00

Accesso Paddock
Ritrovo organizzatori

SABATO

8,30 - 13,00
8,30 - 21,00
9,00
10,45
11,00
10,00 - 12,00
13,30 - 16,00
16,00 - 16,30
11,00 - 15,30
16,00
17,00 - 17,30
17,45 - 18,15
19,00
19,30

Accesso Paddock A e A1
Accesso Paddock B
Ritrovo Organizzatori
Riunione Giuria
Apertura Area Test
Operazioni Preliminari TR 1,2 e Femminile A
Operazioni Preliminari TR 3,4 e Femminile A
Operazioni Preliminari Minitrial
Visita Alle Zone dall'esterno
Chiusura Area Test
Qualifica Tr1-Tr2
Briefing
Ordine Partenza
Riunione Giuria

DOMENICA

7,30
7,30 - 8,00
7,45 - 8,15
8,00
8,30

11,00
15,30
15,45
16,30
17,00

Ritrovo Addetti Zona e Organizzatori
Accesso Paddock B
Recupero Operazioni Preliminari (Autorizzati)
Apertura Area Test
Partenze TR1, TR2, TR3, TR3 125, TR3 Open Femminile A, E-Trial A, TR4
Partenze Minitrial A, B, C, D, Open, Femminile B, E-Trial B (area dedicata)
Chiusura Area Test
Fine Gara-Esposizione Classifiche
Premiazione
Riunione Giuria
TERMINE MANIFESTAZIONE

**Campionato Italiano Trial
Campionato Italiano Minitrial**

Format B Hard Trial

VENERDI	
15,00 - 20,00	Accesso Paddock
19,00	Ritrovo organizzatori
SABATO	
ORE 10 -10,30	Operazioni Preliminari TR1,TR2,TR3, TR3 125
Ore 10,30 - 11,30	Operazioni Preliminari altre categorie
Ore 10,30 12,00	Visita alle zone dall'esterno
Ore 13,00	Partenza primo concorrente TR3 125, TR3, TR2 e TR1.
Ore 16. 45	Arrivo ultimo concorrente
Ore 16.45	Premiazione
Ore 18,00 - 19.00	Operazioni Preliminari

DOMENICA	
GARA MATTINO	
Ore 7,45-8,15	Operazione Preliminare (Solo autorizzati)
Ore 8.30	Partenza primo concorrente TRIAL 2 TR4, Mini B, TR3 Open, Mini A, E-Trial A, Femminile A,
Ore 12.30	Arrivo ultimo concorrente
Ore 12.30	Premiazione gara

Gara MINITRIAL	
Ore 8.20	Ritrovo partecipanti Mini C, Mini D, Mini Open, Femminile B, E-Trial B
Ore 8.30	Trasferimento area Chiusa con mezzi assistenza (no moto)
Ore 9.00	Partenza primo concorrente
Ore 12.00	Arrivo ultimo concorrente
Ore 12.30	Premiazione

GARA POMERIGGIO	
Ore 13	Partenza primo concorrente TR3 125, TR3, TR2 e TR1
Ore 16. 45	Arrivo ultimo concorrente
Ore 16.45	Premiazione

Trofeo Centro sud

SABATO	
13,00 - 18,00	Attività di promozione
DOMENICA	
7,30	Ritrovo Giudici e Organizzatori
7,30 - 8,00	Accesso Paddock
8,00	Apertura Area Test
8.00 - 9.15	OPERAZIONI PRELIMINARI
9.30	Ordine di partenza
10,00	Partenze
11,00	Chiusura Area Test
16,00	Fine Gara-Esposizione Classifiche
16,00	Premiazione
16,30 - 18,00	Attività di promozione
18.00	TERMINE MANIFESTAZIONE

Trial delle Regioni

SABATO	
8,30 - 21,00	Accesso Paddock
13,30 - 17,00	Operazioni Preliminari
16,45	Briefing
17,00	Presentazione squadre
13,00 - 18,00	Attività di promozione
19.00	Ordine di partenza

DOMENICA	
7,30	Ritrovo Giudici e Organizzatori
7,30 - 8,00	Accesso Paddock
8,00	Apertura Area Test
7,30 - 8,00	Operazioni Preliminari (autorizzati)
8,30	Partenze
11,00	Chiusura Area Test
16,00	Fine Gara-Esposizione Classifiche
16,00	Premiazione
16,30	Riunione Giuria
16,30 - 18,00	Attività di promozione
18.00	TERMINE MANIFESTAZIONE

Campionato Italiano Trial Indoor

15,00	Verifica zone Riunione
15,00 - 16,00	O.P.
15,00 - 18,00	Area Test
20,30	Presentazione piloti
21,00	Inizio 1° Manche
22,10	Inizio 2° Manche
22,30	Fine gara
22,30	Premiazione
22,30 - 23,30	Spettacolo
	Operazioni Preliminari

Campionato Italiano Trial Urban

13,00	Verifica zone
14,00 - 16,00	O.P.
15,00 - 18,00	Area Test
17,00	Partenze
20,30	Presentazione piloti
21,00	Partenza finale
22,30	Fine gara
22,30	Premiazione
22,30 - 23,30	Spettacolo
	Operazioni Preliminari

Titolo XI - Disposizioni finali e di rinvio

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 comma 7 lettera q) dello Statuto Federale, la validità del presente Regolamento è subordinata alla approvazione dello stesso da parte del Consiglio Federale e pubblicato sul sito istituzionale, nell'apposita sezione dedicata all'attività Trial.
2. Il Comitato Trial si riserva di proporre al Consiglio Federale modifiche e/o integrazioni al presente Regolamento anche durante lo svolgimento della stagione sportiva in corso, dandone adeguata comunicazione sul sito istituzionale/sezione Trial attraverso la pubblicazione delle norme modificate od integrate.
3. In caso di dubbi interpretativi nati dalla applicazione della presente regolamentazione, ciascun tesserato potrà inviare a mezzo mail apposita comunicazione scritta all'attenzione del Comitato Trial richiedendo le necessarie informazioni in merito. Il Comitato Trial fornirà, con apposita circolare da pubblicarsi sul sito istituzionale www.federmoto.it, la corretta interpretazione da assegnarsi alla prescritta regolamentazione.
4. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FMI, dal Codice Etico e da tutta la normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale, in modo particolare Regolamento di Giustizia, Regolamento Organico Federale, Regolamento Manifestazioni Motociclistiche, Circolare Sportiva e Circolare FMI.
5. Il Codice Etico FMI rappresenta la fondamentale garanzia del corretto e trasparente funzionamento della Federazione, nel perseguimento della propria missione istituzionale e dei propri obiettivi, ed è posto a tutela delle aspettative etiche e di condotta morale di tutti i portatori di interesse.